



BILANCIO 2023/2024  
68° ESERCIZIO



# CONTENUTI

## RAPPORTO ANNUALE CONSOLIDATO

	GOVERNANCE	3
	RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
	BILANCIO	39
	NOTA INTEGRATIVA	51
	RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO	85

## RAPPORTO ANNUALE CAVIT S.C.

	GOVERNANCE	93
	RELAZIONE SULLA GESTIONE	97
	BILANCIO	131
	NOTA INTEGRATIVA	141
	RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO	189





# RAPPORTO ANNUALE CONSOLIDATO 2023/24

---

GOVERNANCE CAPOGRUPPO

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera, <i>Presidente</i>	Cantina di Avio, <a href="http://viticoltoriinavio.it">viticoltoriinavio.it</a>
Diego Coller, <i>Vicepresidente</i>	Cantina Roverè della Luna, <a href="http://csrovere1919.it">csrovere1919.it</a>
Mauro Baldessari, <i>Consigliere</i>	Vivallis, <a href="http://vivallis.it">vivallis.it</a>
Angela Curzel, <i>Consigliere</i>	Cantina di Lavis e Valle di Cembra, <a href="http://la-vis.com">la-vis.com</a>
Damiano Dallago, <i>Consigliere</i>	Cantina di Aldeno, <a href="http://cantina-aldeno.it">cantina-aldeno.it</a>
Giorgio Planchenstainer, <i>Consigliere</i>	Agririva , <a href="http://agririva.it">agririva.it</a>
Carlo Pompeati, <i>Consigliere</i>	Cantina di Trento, <a href="http://cantinasocialetrento.it">cantinasocialetrento.it</a>
Luigi Roncador, <i>Consigliere</i>	Cantina Rotaliana, <a href="http://cantinarotaliana.it">cantinarotaliana.it</a>
Silvio Rosina, <i>Consigliere</i>	Cantina d'Isèra, <a href="http://cantinaisera.it">cantinaisera.it</a>
Paolo Ronnie Valenti, <i>Consigliere</i>	Cantina Toblino , <a href="http://toblino.it">toblino.it</a>
Albino Zenatti, <i>Consigliere</i>	Cantina di Mori, <a href="http://Cantinamoricollizugna.it">Cantinamoricollizugna.it</a>

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Edgardo Moncher</b> , <i>Presidente</i>	Dottore Commercialista e Revisore Legale
<b>Paolo Nicolussi</b> , <i>Sindaco effettivo</i>	Dottore Commercialista e Revisore Legale
<b>Maurizio Maffei</b> , <i>Sindaco effettivo</i>	Ragioniere Commercialista e Revisore Legale
<b>Maurizio Setti</b> , <i>Sindaco Supplente</i>	Dottore Commercialista e Revisore Legale
<b>Luciano Lunelli</b> , <i>Sindaco Supplente</i>	Dottore Commercialista e Revisore Legale

## ORGANISMO DI VIGILANZA

<b>Danilo Riponti</b> , <i>Presidente</i>	Avvocato penalista
<b>Danilo Celestino</b> , <i>Membro</i>	Avvocato aziendalista
<b>Paolo Nicolussi</b> , <i>Membro</i>	Dottore Commercialista e Revisore Legale





# RAPPORTO ANNUALE CONSOLIDATO 2023/24

---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/05/2024

## PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo oggetto di consolidamento è così articolato:



Il perimetro temporale del consolidamento 2023/2024 è di 12 mesi, comparabile con l'esercizio precedente.

Il consolidato è elaborato con la disponibilità dei bilanci definitivi e approvati dalle assemblee delle controllate, celebrate il 27 settembre 2024.

Nell'esercizio in oggetto, focalizzazione è stata data al completamento del percorso di fusione per incorporazione della controllata casa Girelli SpA, mentre, a differenza di quanto precedentemente dichiarato, il percorso di fusione della controllata Cesarini Sforza SpA è stato sospeso.

## CENNI SUL GRUPPO E SULLA SUA ATTIVITÀ

### Cavit sc (Capogruppo)

Cavit è un Consorzio di secondo grado, i soci sono persone giuridiche, rappresentati dalle undici cantine sociali cooperative, con oltre 5.250 viticoltori che lavorano circa 6.300 ha, area che rappresenta il 60% del vitigno complessivo Trentino, ed il Consorzio Cantine Palazzo sc.

Lo staff agronomico ed enologico di Cavit eroga consulenza e assistenza agronomica e viticola a tutti i partecipanti al consorzio, dai Viticoltori di base, ai team delle Cantine Sociali, collaborando attivamente in tutte le fasi della creazione del valore, dalle indicazioni di vocazionalità, estesa a tutte le fasi fenologiche della vite, sino alla raccolta, affinamento, imbottigliamento e commercializzazione in tutti i mercati del mondo.

Cavit rappresenta da decenni una delle maggiori realtà del panorama vitivinicolo italiano ed il primo attore italiano nell'importante mercato Nord-americano.

## SOCIETA' CONTROLLATE

### **Kessler Sekt & Co Kg** (società controllata per l'50,1% da Cavit sc)

KESSLER , fondata nel 1826, è il più antico produttore di vino spumante della Germania, con una storia di quasi 200 anni, dedicato alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, elaborati ancora nella sede storica in Esslingen am Neckar, nella regione del Baden Württemberg.

Fin dalla sua fondazione, la Maison KESSLER si è sempre attenuta ai metodi tradizionali e ha utilizzato la stessa tecnica di fermentazione in bottiglia. Le cuvéé selezionate sono prodotte secondo il méthode traditionnelle che il fondatore dell'azienda, Georg Christian von Kessler, ha portato dalla regione dello Champagne in Germania, due secoli fa.

Conserva alcune delle produzioni nella cantina storica, di costruzione medievale.

KESSLER utilizza prevalentemente vini base spumante provenienti da CAVIT, spumantizzati e imbottigliati in Germania per dare vita a prodotti di fascia premium e superpremium, rivolti prevalentemente al mercato HORECA.

Confermando il costante percorso di crescita, il fatturato dell'esercizio si attesta a 14,8 milioni di euro (+13% rispetto all'anno precedente), portando il patrimonio netto a 5,4 milioni di euro.

### **Cesarini Sforza Spumanti SpA** (società a socio unico Cavit sc)

Società spumantistica fondata nel 1974 (nel corso dell'anno è stata presentata una edizione limitata della Riserva AQUILA REALE celebrativa dei 50 anni dalla fondazione), produce esclusivamente linee di spumante Metodo Classico TRENTO DOC, con gamma specifica per i diversi canali di vendita (HORECA e GDO) e tracciabilità della zona di provenienza delle uve.

Nel corso dell'esercizio si è completato il programma di rinnovamento degli impianti di imbottigliamento e confezionamento. E' iniziata l'installazione dell'impianto fotovoltaico che erogherà una potenza di 150 kwp. La commercializzazione dei prodotti Cesarini Sforza è affidata a GLV SRL, per quanto riguarda il canale HORECA, e a Cavit SC per il canale GDO.

Il fatturato di Cesarini Sforza Spumanti Spa è di 6,9 milioni di euro, con un patrimonio netto di circa 7,9 milioni di euro.

### **GLV Srl** (società controllata per l'80% da Cavit sc)

Società incaricata in Italia ed in alcuni paesi di esportazione, di commercializzare gli spumanti Cesarini Sforza e i vini fermi di pregio prodotti da Cantina Lavis e valle di Cembra. Nel corso dell'esercizio la commercializzazione della linea Cesarini Sforza GDO è stata trasferita in Cavit SC.

Il fatturato di GLV srl è di 20,0 milioni di euro, il patrimonio netto di 5,4 milioni di euro.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è svolto in un contesto che ha visto ridursi l'effetto inflattivo dell'aumento dei costi dei materiali di confezionamento e dell'energia, ma che è stato caratterizzato dalla contrazione dei consumi in quota parte dei mercati di sbocco delle nostre produzioni.

Il fatturato consolidato (253,3 mio, -5.2% vs anno precedente) è stato fortemente impattato dalla iniziale dismissione delle attività di Casa Girelli. Da evidenziare che, seppure in un contesto di decremento generalizzato dei mercati di riferimento, i fatturati, a perimetro di confronto costante, delle attività core sono in area positiva:

- CAVIT: +1,8%
- GLV: +5,0%
- Cesarini Sforza Trentodoc: +10,0%

Il risultato netto, nonostante la sensibile riduzione di fatturato, rimane sostanzialmente invariato.

## QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale ha mostrato segni di rallentamento nel 2024, influenzata da vari fattori economici e geopolitici. Nello specifico:

### STATI UNITI

Negli Stati Uniti, ci sono segnali di indebolimento dell'attività economica. La Federal Reserve ha diminuito i tassi di interesse dopo quattro anni di stabilità, con l'obiettivo di stimolare la crescita e l'occupazione

### CINA

La crescita economica della Cina è rallentata rispetto ai livelli pre-pandemici. Questo rallentamento è dovuto a diverse ragioni, tra cui politiche monetarie restrittive e una diminuzione della fiducia sia dei consumatori che delle imprese. La debolezza dei consumi interni ha spinto molte aziende cinesi a vendere i loro prodotti a prezzi molto bassi sui mercati esteri, una pratica nota come dumping.

In risposta a questa situazione, molti paesi hanno imposto dazi doganali sui prodotti cinesi per proteggere le loro industrie locali. Questo scenario ha creato tensioni commerciali e ha complicato ulteriormente le relazioni economiche internazionali.

### AREA DELL'EURO

Nell'area dell'euro, l'attività economica è rimasta debole, con una stagnazione che ha caratterizzato la fine del 2023. Tuttavia, l'occupazione ha continuato a crescere e l'inflazione è stata inferiore alle attese.

### PREVISIONI GLOBALI

Le stime dell'OCSE prevedono un rallentamento del PIL globale al 2,7% per il 2024. Questo è dovuto principalmente alle politiche monetarie restrittive e al peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

### RISCHI E TENDENZE

Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. Inoltre, la debolezza della domanda mondiale ha influenzato negativamente gli scambi di merci e servizi.

### PREZZI DELL'ENERGIA

Nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, i prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti.

In sintesi, l'economia mondiale sta attraversando un periodo di rallentamento, con diverse regioni che affrontano sfide specifiche. Le politiche monetarie e le tensioni geopolitiche continueranno a giocare un ruolo cruciale nel determinare l'andamento economico globale nei prossimi mesi.

## INFLAZIONE

### STATI UNITI

Negli Stati Uniti, l'inflazione ha rallentato, raggiungendo il 2,5% annuo ad agosto 2024. Questo rallentamento è stato in linea con le aspettative e ha permesso alla Federal Reserve di mantenere una politica monetaria stabile.

### EUROPA

Nell'area dell'euro, l'inflazione è rimasta relativamente bassa, ma la Banca Centrale Europea (BCE) ha adottato misure per mantenere la stabilità dei prezzi, tra cui un taglio dei tassi di interesse. Questo ha contribuito a contenere l'inflazione, ma ha anche sollevato preoccupazioni riguardo alla crescita economica.

### CINA

In Cina, l'inflazione è stata moderata, con un leggero aumento dei prezzi dei beni di consumo. Le politiche monetarie restrittive hanno contribuito a mantenere l'inflazione sotto controllo, ma hanno anche limitato la crescita economica.

### ITALIA

In Italia, l'inflazione ha continuato a influenzare il potere d'acquisto delle famiglie, con un aumento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi. L'ISTAT ha monitorato attentamente l'andamento dei prezzi, utilizzando un paniere di beni e servizi rappresentativo delle abitudini di consumo della popolazione.

## RISCHI E PROSPETTIVE

I principali rischi per l'inflazione includono le tensioni geopolitiche e le fluttuazioni nei prezzi delle materie prime. Le politiche monetarie delle principali banche centrali continueranno a giocare un ruolo cruciale nel determinare l'andamento dell'inflazione nei prossimi mesi.

## TASSI D'INTERESSE

Nel 2024, i tassi d'interesse hanno mostrato una certa stabilità, con alcune variazioni significative in diverse regioni:

### AREA DELL'EURO

La Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto i tassi di interesse sui rifinanziamenti principali al 4,25%, sui prestiti marginali al 4,50% e sui depositi al 3,75% fino a luglio 2024. Tuttavia, a settembre, la BCE ha ridotto i tassi di 25 punti base, portando il tasso sui rifinanziamenti principali al 3,65%, quello sui prestiti marginali al 3,90% e quello sui depositi al 3,50%.

### STATI UNITI

La Federal Reserve ha mantenuto una politica monetaria prudente, con tassi d'interesse relativamente stabili per controllare l'inflazione, che si è attestata intorno al 2,5%.

### TENDENZE FUTURE

Si prevede che la BCE continuerà a ridurre gradualmente i tassi d'interesse nel 2025, con un possibile tasso di riferimento al 3,0% entro la fine dell'anno. Questo approccio mira a sostenere la crescita economica e a mantenere l'inflazione vicino al target del 2%.

Dopo un lungo periodo di stabilità, la Federal Reserve ha deciso di ridurre i tassi di interesse di 50 punti. Un intervento significativo a cui ne seguiranno altri. Le tendenze future indicano un possibile allentamento delle politiche monetarie in alcune regioni, mentre altre potrebbero mantenere un approccio più restrittivo per controllare l'inflazione e sostenere la crescita economica.

Di seguito gli interventi della BCE, a confronto con l'inflazione area Euro e Italia:

Periodo	Tasso BCE	Inflazione Area Euro	Inflazione Italia
17-ott-24	3,45%	2,5%	0,9%
18-set-24	3,65%	2,6%	0,9%
12-giu-24	4,25%	3,2%	2,0%
20-set-23	4,50%	7,2%	8,3%
02-ago-23	4,25%	7,7%	8,6%
21-giu-23	4,00%	8,3%	9,1%
10-mag-23	3,75%	8,6%	9,2%
22-mar-23	3,50%	8,8%	9,0%
08-feb-23	3,00%	8,9%	8,9%
21-dic-22	2,50%	8,4%	8,2%
02-nov-22	2,00%	8,0%	7,6%
14-set-22	1,25%	7,1%	6,1%
27-lug-22	0,50%	6,0%	5,1%
18-set-19	0,00%	1,4%	0,9%

## I CONSUMI DI VINO

Si stima che il consumo mondiale di vino nel 2023 sia stato di 221 milioni di ettolitri, in calo del 2,6% rispetto ai valori, già bassi, del 2022.

L'incremento dei costi di produzione e distribuzione dovuto alla pressione inflazionistica ha comportato un aumento dei prezzi che ha penalizzato ulteriormente i consumatori, già provati da un potere d'acquisto in diminuzione. Il comparto vino sta affrontando una delicata e complessa fase caratterizzata dall'impatto dell'evoluzione demografica, dalle istanze salutistiche, dall'attenzione alla sostenibilità e dai cambiamenti climatici.

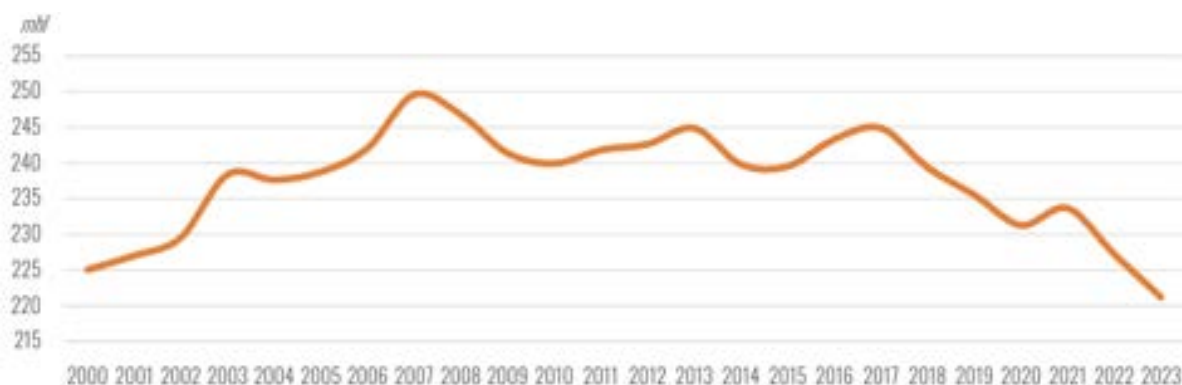


La Generazione Z (1996-2009) tende a moderare il consumo di alcol e mostra un forte interesse per segmenti non tradizionali come i Ready to Drink (RTD), i cocktail e le birre artigianali.

I Millennials, (1985-1995) sono più interessati al prodotto vino ma, sono più basso-consumanti rispetto ai consumatori più anziani, amano sperimentare nuovi vitigni e/o marche, conseguentemente mostrano poca fedeltà verso specifici marchi o territori, sono aperti alle fasce premium quando trovano un buon rapporto qualità/prezzo.

In questo contesto, le aziende vinicole devono essere flessibili ed innovative, crescere dimensionalmente per avere maggiore capacità d'investimento, attrarre management da altri settori e trovare nuovi linguaggi di comunicazione.

## EVOLUZIONE DEL CONSUMO MONDIALE DI VINO



Fonte: OIV

Oltre due terzi (68%) del consumo globale è concentrato nei primi 10 mercati, con i primi 5 paesi consumatori che rappresentano il 51% del totale mondiale. L'UE (107mhl, -2%/2022) rappresenta il 48%.

MAGGIORI PAESI PER CONSUMO DI VINO

mhl	2018	2019	2020	2021	2022 Prov.	2023 Prel.	23/22 % Var.	2023 % world
USA	33,7	34,3	32,9	33,1	34,3	33,3	-3,0%	15,1%
France	26,0	24,7	23,2	24,9	25,0	24,4	-2,4%	11,0%
Italy	22,4	22,6	24,2	24,2	22,4	21,8	-2,5%	9,9%
Germany	19,7	19,5	19,8	19,9	19,4	19,1	-1,6%	8,6%
UK	12,9	12,6	13,7	13,9	13,1	12,8	-2,9%	5,8%
Spain	10,7	10,2	9,2	10,3	9,6	9,8	1,7%	4,4%
Russia	8,6	8,7	8,5	8,1	8,4	8,6	3,0%	3,9%
Argentina	8,4	8,5	9,4	8,4	8,3	7,8	-6,2%	3,5%
China	17,6	15,0	12,4	10,5	9,1	6,8	-24,7%	3,1%
Portugal	5,1	5,4	4,4	5,3	6,1	5,5	-9,2%	2,5%
Australia	5,3	5,8	6,0	5,6	5,4	5,4	-0,1%	2,4%
Canada	5,1	5,2	5,3	5,3	5,1	4,8	-5,6%	2,2%
South Africa	4,0	3,7	3,0	3,9	4,6	4,5	-1,8%	2,0%
Brazil	3,3	3,6	4,1	4,1	3,6	4,0	11,6%	1,8%
Netherlands	3,6	3,5	3,7	3,7	3,6	3,3	-9,2%	1,5%
Japan	3,5	3,5	3,5	3,1	3,2	3,2	2,1%	1,5%
Romania	3,9	2,2	2,6	3,7	2,5	3,0	20,1%	1,4%
Switzerland	2,4	2,6	2,5	2,6	2,4	2,3	-3,0%	1,0%
Austria	2,4	2,3	2,3	2,4	2,4	2,3	-2,1%	1,0%
Czech Republic	2,0	2,2	2,1	2,2	2,2	2,2	-3,7%	1,0%
Altri	38,8	39,5	38,6	38,6	36,6	36,3	-0,8%	16,4%
<b>totale</b>	<b>239</b>	<b>236</b>	<b>231</b>	<b>234</b>	<b>227</b>	<b>221</b>	<b>-2,6%</b>	<b>100%</b>

Fonte: OIV

## MERCATI ESTERI

### STATI UNITI D'AMERICA

La congiuntura internazionale negativa continua a far sentire i propri effetti anche sugli Stati Uniti, che ricordiamo essere il più importante mercato di consumo del vino al mondo e primo mercato di sbocco per la produzione vitivinicola italiana, nonché per lo stesso gruppo Cavit.

Il consumo di vino fermo e frizzante continua, infatti, la fase di contrazione che ha iniziato a manifestarsi una volta esauriti gli effetti distorsivi sui consumi che hanno caratterizzato il periodo legato alla pandemia di Covid-19. I dati relativi agli acquisti di vino registrati dall'istituto Nielsen (che rileva i dati della grande distribuzione e dei negozi di vini e liquori americani), evidenziano il terzo anno consecutivo di diminuzione. Gli ultimi dodici mesi intercorsi tra Luglio 2023 e Giugno 2024 hanno fatto registrare un calo sostanzialmente in linea con quanto già riscontrato un anno fa: -5,7% a volume e -3,3% a valore.

Questo andamento negativo del totale vini fermi e frizzanti si riflette sia sulla produzione locale Usa (-5,8% a volume) che sui vini importati (-5,0% a volume), trasversalmente ormai a tutte le fasce di prezzo, essendosi arrestato anche il fenomeno di crescita del segmento dei vini premium (dai 20\$ a bottiglia in su). Da notare che il risultato leggermente migliore dei vini importati, è determinato principalmente da due aspetti: il successo del Sauvignon Blanc della Nuova Zelanda, in rallentamento, ma ancora in crescita e i vini in confezione bag in box da tre Litri di provenienza dal Cile, che vengono posizionati ad un prezzo fortemente competitivo.

Analoga tendenza negativa, con cali solo leggermente inferiori, hanno fatto segnare gli spumanti totali, con la tenuta degli spumanti italiani (+0,3% a volume e +2,3% a valore), ancora una volta sostenuti dall'andamento del segmento del prosecco, unica tipologia in crescita del +3,7% a volume e del +6,3% a valore nel periodo 2023/2024 analizzato.

Il vino fermo e frizzante importato dall'Italia, in generale, non si è comportato molto diversamente dai totali appena commentati, evidenziando nello stesso periodo un andamento in Usa del -6,0% a volume e del -4,0% a valore, con il Pinot Grigio che si comporta leggermente meglio della media del mercato (-3,0% a volume e -0,4 % a valore).

L'avvicendamento generazionale dei consumatori più giovani (le fasce di età cosiddette young millennials e generation Z), sta comportando un approccio molto più diversificato e di sperimentazione circa il consumo di alcolici, rispetto a quanto fatto dalle generazioni precedenti. Alcuni studi sostengono che, i consumatori più giovani, non stanno riducendo la propensione al consumo di prodotti alcolici in generale, ma ne stanno cambiando la composizione, riducendo bevande quali vino e birra a favore di altre tipologie (gli spirits in primis, ma anche hard seltzer, pre-mixed e cocktails).

Quand'anche rimangono legati al consumo più tradizionale del vino, i consumatori più giovani sono comunque meno fedeli alle marche e sempre in cerca di novità. Sono infatti i consumatori che nel recente passato hanno sperimentato sia i vini aromatizzati alla frutta, creandone una domanda che pare però essere ormai arrivata al suo apice, sia i vini low o zero alcohol, che - probabilmente perché maggiormente in linea con le odierne tendenze salutistiche - continuano viceversa a guadagnare spazio sugli scaffali e nelle vendite, seppur su numeri in valore assoluto ancora abbastanza contenuti.

In questo contesto generale non positivo, il marchio Cavit ha continuato a reagire meglio del mercato, contenendo il calo (sempre secondo i dati Nielsen, per avere un corretto confronto) al -3,8% a volume e -1,2% a valore, confermando ancora di più la posizione di leadership con il prodotto pinot grigio, sempre più il riferimento del vino italiano negli Stati Uniti.

In linea col mercato è stato invece l'andamento del marchio Roscato che gioca un ruolo importante nella categoria dei vini frizzanti dolci e che soffre maggiormente anche per il diverso orientamento dei consumi e dei consumatori poco sopra descritto.

L'innovazione di prodotto diventa sempre più una delle chiavi per rispondere ai cambiamenti della domanda.

### EUROPA

Il rallentamento dei consumi nei diversi canali di vendita registrato nel 2023 è continuato per la prima parte del 2024 coinvolgendo tutti i paesi Europei conseguenza del perdurare di una spinta inflazionistica che ha generato un calo delle vendite sia nella moderna distribuzione che nel canale Horeca. Cavit registra una moderata crescita generale nei diversi paesi in cui opera.

In evidenza, la tenuta delle vendite in UK grazie ad un maggior presidio del canale breweries / pubs, il positivo recupero in grande distribuzione in Germania e la costante tendenza positiva in Olanda. Crescono gli altri paesi europei grazie alla miglior distribuzione sui diversi canali di vendita e all'ampiamiento dell'assortimento trattato.

### ASIA

Deboli segnali positivi per la spumantistica nei due principali mercati asiatici, Corea del sud e Giappone, nonostante per quest'ultimo mercato si sia registrata una ulteriore perdita di valore dello yen. Altemasi Trentodoc registra un trend positivo da rafforzare nei prossimi anni. Siglati accordi con due compagnie aeree nazionali in Cina ad inizio 2024 che avranno effetti positivi nei prossimi esercizi in un mercato cinese ancora in pesante calo di consumi (-24,6% 2023 vs 2022 fonte AAWE).

## MEDIO ORIENTE E AFRICA

In Medioriente la presenza è limitata ad Israele e Giordania, paesi nei quali si sono mantenuti i fatturati nonostante la critica situazione geopolitica. In Africa la presenza di Cavit è marginale e limitata a poche interessanti realtà come il Kenya, dove si opera da diversi anni con un positivo andamento delle vendite, e il Ghana, mercato tra i più potenziali dell'area, che vedrà a breve l'introduzione dei vini Cavit.

## MERCATO DOMESTICO

I dati del mercato Vino nel canale GDO<sup>1</sup> nell'anno terminante a giugno 2024 risultano sostanzialmente stabili a valore (+0.9) e negativi a volume (- 3.9%), a causa di una più debole resilienza al tasso d'inflazione (+5%). La perdita a volume riguarda tutti i formati tranne il Bag in Box che cresce del 4.6% (+ 9.7% a valore). In un confronto con l'anno progressivo gennaio/ giugno si evidenzia il medesimo trend con andamento peggiorativo. Il mercato del Vino Spumante, nell'anno terminante<sup>2</sup> a giugno 2024, presenta uno scenario leggermente migliorativo rispetto al mercato del Vino Fermo, con un'inflazione più contenuta (+2.5%) che permette una crescita a valore (+3.3%) senza impattare sui volumi (+0.8%). Troviamo in questo mercato due trend opposti: da un lato la crescita a valore e volume dello Charmat secco, guidata dai segmenti "altro secco", Prosecco e Ribolla gialla e, all'opposto, il metodo classico che nell'anno terminante a giugno 2024 perde a volume (-4.5%).

Per quanto riguarda i dati di vendita interni Cavit<sup>3</sup> (mercato Italia, Vini e spumanti), il fiscale 23/24 su 22/23 ha un trend positivo trainato dalla performance del canale moderno dove crescono sia le linee strategiche Cavit (Mastri Vernacoli) che gli spumanti Charmat Cesarini Sforza. Risulta peraltro negativo il canale grossista per lo stesso motivo evidenziato l'anno scorso (costante perdita del prodotto Nano frizzante). Continua l'assestamento in negativo del canale e-commerce, sia in volume che valore, condizionato principalmente dai clienti leader della categoria che, a loro volta, faticano a mantenere i livelli di performance ottenuti eccezionalmente negli anni pandemici e post pandemici.

*1 Dati Circana mercato vino AT giugno 2024 (Iper, Super, Lsp)  
2 Dati Circana mercato spumante AT giugno 2024 (Iper, Super, Lsp)  
3 Dati da statistiche interne Cavit Anno Fiscale 2023/2024*

### COMUNICAZIONE

I principali brand di Cavit sono stati sostenuti anche quest'anno con forti iniziative di comunicazione. Per Mastri Vernacoli, a novembre 2023 è stata lanciata la nuova campagna "Dai Maestri della tradizione trentina", con un Piano Media integrato tra stampa, digital e progetti speciali (partnership con Giallo Zafferano). L'efficacia di questa nuova campagna di comunicazione è stata dimostrata sia dall'ADV pre-Test condotto con l'istituto di ricerca Ipsos a luglio '23 sia da una desk analysis effettuata a luglio '24 da un'agenzia specializzata.

Per lo Spumante Charmat Müller di Cavit abbiamo consolidato il posizionamento nell'ambito dello sport, focalizzando gli investimenti sul territorio con le sponsorizzazioni di Aquila Basket e Trentino Volley (in quest'ultimo caso maschile e femminile).

In continuità con gli scorsi anni, le linee Altemasi Trentodoc e Bottega Vinai sono state attivate con campagne pubblicitarie stampa sulle riviste specializzate del settore Horeca.

Per Altemasi Trentodoc è stato anche completamente rinnovato il sito internet, con l'obiettivo di renderlo più coerente con l'identità e il posizionamento attuale del brand, nonché più moderno e user friendly.

Cavit continua a consolidare la sua presenza sui canali Meta (Facebook ed Instagram). Attraverso il profilo istituzionale "Cavit Vini Trentini" e quello dedicato ad "Altemasi Trentodoc", ha raggiunto complessivamente quasi 3 milioni di utenti, mantenendo alti tassi di engagement. In particolare, i profili di Altemasi Trentodoc sono stati oggetto di un profondo restyling a partire da giugno '23, con l'obiettivo di allinearsi al posizionamento di "eleganza autentica" e differenziarsi ulteriormente dai competitor.

Il profilo istituzionale su LinkedIn, a cui vengono comunicate le notizie istituzionali più rilevanti, ha raggiunto quasi 5.500 follower.

### NUOVI PRODOTTI

Dal punto di vista dell'Innovazione di Prodotto, partendo dall'analisi dei trends di consumo che evidenziano la preferenza di vini leggeri e meno "impegnativi", nella Linea Trentini Premium dedicata all'Horeca abbiamo introdotto Cum Vineis Sclavis Trentino Doc Schiava. La scelta di innovazione è caduta sulla varietà Schiava perché risponde perfettamente all'esigenza del consumatore moderno di maggiore leggerezza e "facilità di beva", e restituisce visibilità a questo vitigno autoctono trentino, recuperandone la tradizionale vinificazione in rosso (in alternativa allo Schiava rosato già presente in gamma). Ulteriore innovazione di prodotto è stata l'estensione della gamma Altemasi Trentodoc con una nuova referenza.

## ANDAMENTO VENDEMMIALE

La vendemmia 2024 in Italia ha mostrato segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, con una produzione stimata di 41 milioni di ettolitri, segnando un incremento del 7% rispetto al 2023. Tuttavia, la produzione rimane inferiore del 12,8% rispetto alla media degli ultimi cinque anni<sup>1</sup>.

### ANDAMENTO CLIMATICO E QUALITÀ

L'annata è stata caratterizzata da condizioni climatiche estreme, con piogge eccessive al Centro-Nord e siccità al Sud<sup>1</sup>. Nonostante queste sfide, la qualità complessiva delle uve è stata buona, con alcune punte di eccellenza<sup>1</sup>.

### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

**Nord Italia:** La produzione è rimasta stabile con un incremento dello 0,6%. Il Piemonte ha registrato una buona ripresa (+10%), mentre Lombardia e Valle d'Aosta hanno visto una riduzione significativa.

**Centro Italia:** Ha mostrato una ripresa importante con un aumento del 29,1%.

**Sud Italia:** Incremento del 15,5%, ma ancora lontano dai livelli medi di produzione.

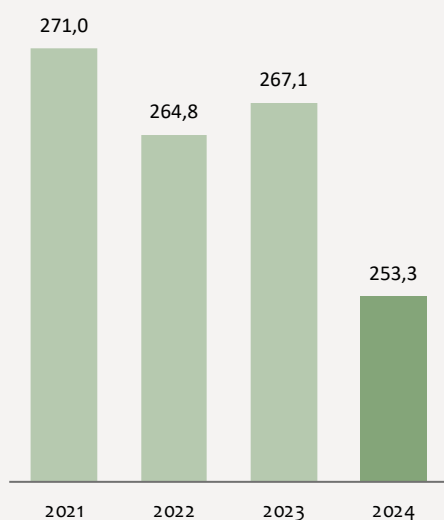
## CONSIDERAZIONI

Nonostante le difficoltà climatiche, la vendemmia 2024 si prospetta come un'annata di buona qualità. Le sfide legate ai cambiamenti climatici continuano a influenzare la viticoltura, ma l'impegno dei viticoltori italiani ha permesso di mantenere standard qualitativi elevati.

	Media 2019/2023	2023	2024	Var. %
Piemonte	2.635	2.370	2.607	10,0%
Valle d'Aosta	18	19	15	-20,0%
Lombardia	1.293	1.200	840	-30,0%
Trentino-Alto Adige	1.326	1.499	1.313	-12,4%
Veneto	11.618	11.073	11.073	0,0%
Friuli-Venezia Giulia	1.892	1.598	1.598	0,0%
Liguria	42	47	46	-3,0%
Emilia-Romagna	7.221	6.641	7.106	7,0%
Toscana	2.197	1.765	2.294	30,0%
Umbria	365	273	355	30,0%
Marche	802	519	648	25,0%
Lazio	717	434	564	30,0%
Abruzzo	2.848	1.120	2.072	85,0%
Molise	200	63	127	100,0%
Campania	614	370	480	30,0%
Puglia	8.882	5.963	7.038	18,0%
Basilicata	76	34	45	30,0%
Calabria	107	83	92	10,0%
Sicilia	3.690	2.786	2.340	-16,0%
Sardegna	451	434	347	-20,0%
<b>TOTALE</b>	<b>46.994</b>	<b>38.291</b>	<b>41.000</b>	<b>7,1%</b>

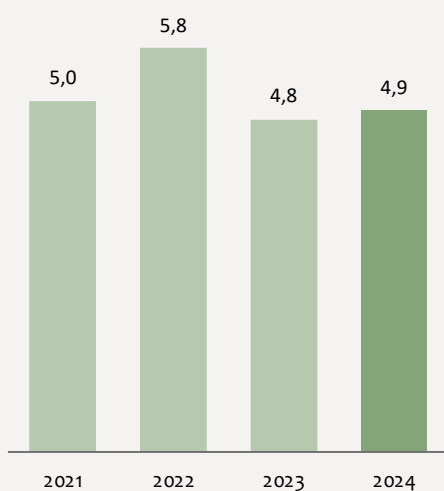


## GRUPPO CAVIT, PRINCIPALI EVIDENZE



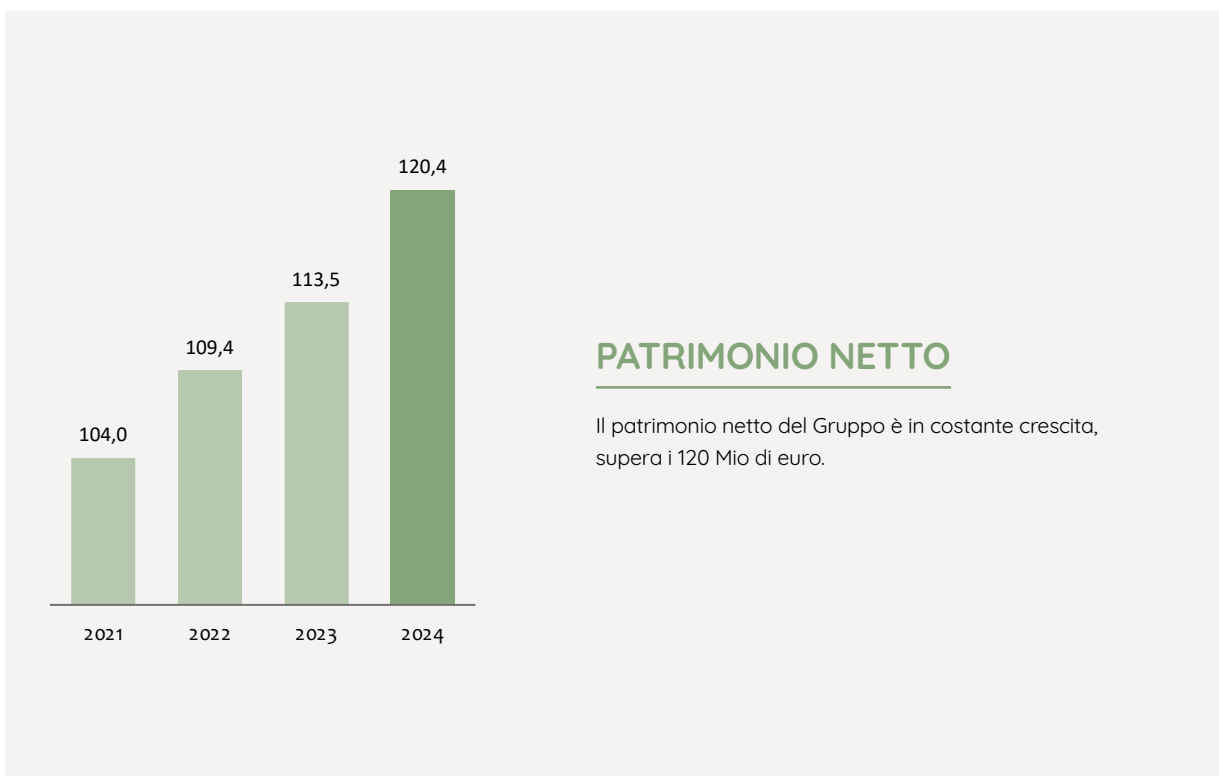
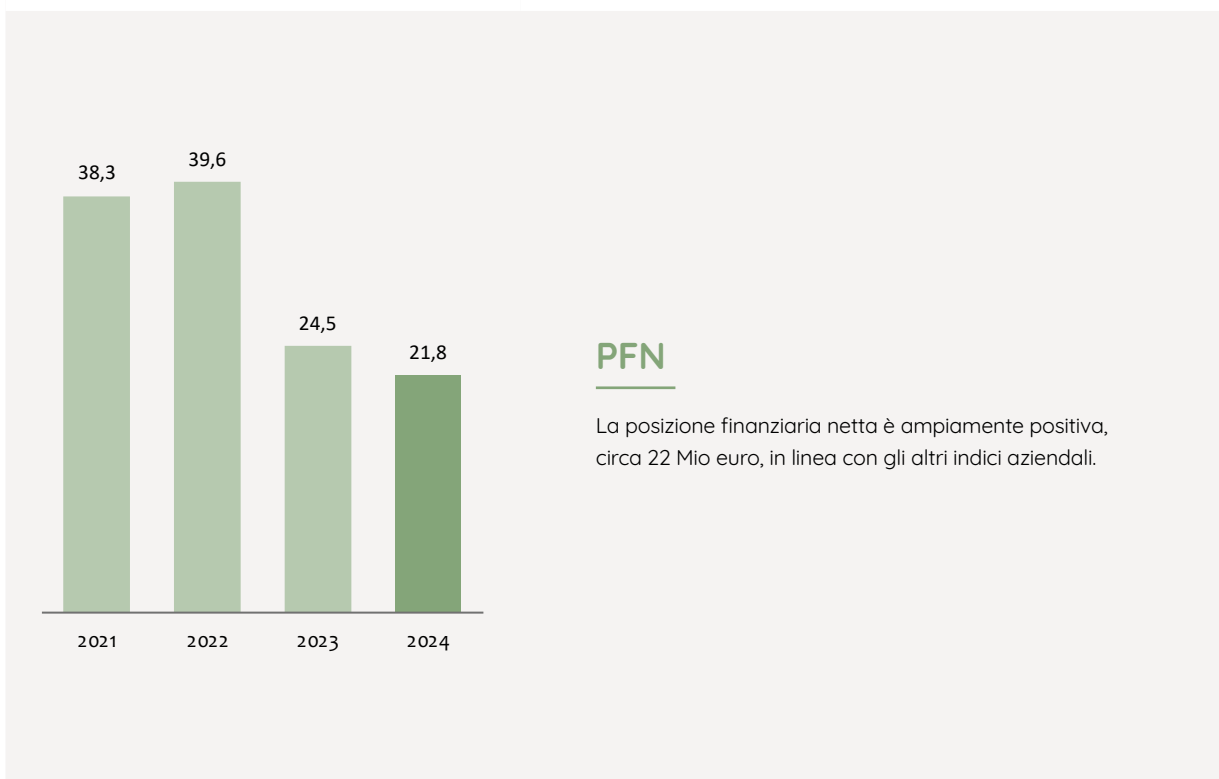
### RICAVI NETTI

La riorganizzazione del portafoglio clienti di Casa Girelli ha comportato una riduzione del fatturato di 18,2 milioni di euro. Tuttavia, questo decremento è stato parzialmente compensato dalle performance delle altre divisioni del gruppo.



### RISULTATO NETTO

Il risultato netto, considerato nella sua tendenza naturale, si mantiene sui 5 Mio di euro, nel rispetto dei livelli obiettivo del Gruppo.



## CONTO ECONOMICO [RICLASSIFICATO]

Conto Economico CONSOLIDATO	31/05/2023	31/05/2024	Δ
Ricavi netti	267.100.739	253.259.552	-13.841.187
Costi esterni	243.493.111	227.841.395	-15.651.716
Valore Aggiunto	23.607.628	25.418.157	1.810.529
Costo del lavoro	17.712.544	17.332.682	-379.862
Margine Operativo Lordo	5.895.084	8.085.475	2.190.391
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.322.542	5.853.251	530.709
Risultato Operativo	572.542	2.232.224	1.659.682
Altri ricavi e proventi	5.198.221	3.766.100	-1.432.121
Proventi ed oneri finanziari	-526.437	-142.039	384.398
Risultato Ordinario	5.244.326	5.856.285	611.959
Risultato prima delle imposte	5.244.326	5.856.285	611.959
Imposte sul reddito	488.793	974.966	486.173
Risultato netto	4.755.533	4.881.319	125.786

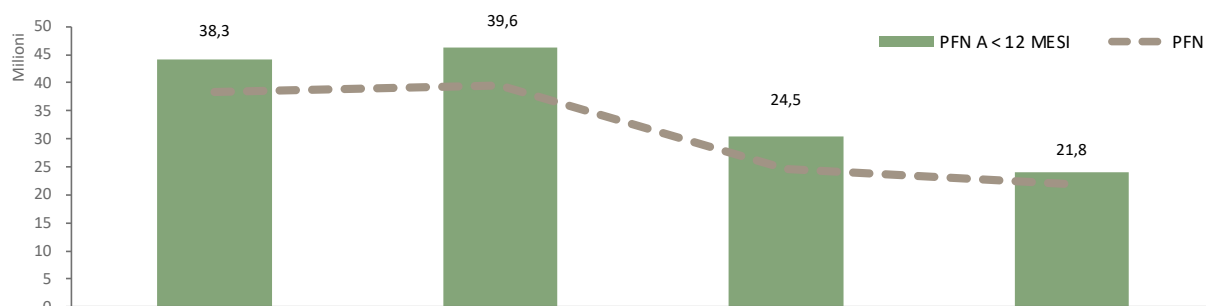
## STATO PATRIMONIALE [RICLASSIFICATO]

Stato Patrimoniale CONSOLIDATO	31/05/2023	31/05/2024	Δ
Immobilizzazioni immateriali nette	2.715.040	2.333.633	-381.407
Immobilizzazioni materiali nette	53.053.209	56.845.966	3.792.757
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.432.766	2.959.430	526.664
Capitale immobilizzato (A)	58.201.015	62.139.029	3.938.014
Rimanenze di magazzino	82.630.333	78.101.268	-4.529.065
Crediti verso clienti	61.163.066	60.668.007	-495.059
Altri crediti	11.153.856	12.501.124	1.347.268
Ratei e risconti attivi	1.091.074	1.044.012	-47.062
Attività di esercizio a breve termine (B)	156.038.329	152.314.411	-3.723.918
Debiti verso fornitori	98.112.901	89.279.962	-8.832.939
Acconti	1.023.113	510.229	-512.884
Debiti tributari e previdenziali	1.810.951	1.672.717	-138.234
Altri debiti	5.528.501	5.826.446	297.945
Ratei e risconti passivi	9.459.150	9.030.082	-429.068
Passività di esercizio a breve termine (C)	115.934.616	106.319.436	-9.615.180
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	40.103.713	45.994.975	5.891.262
T.F.R.	1.438.147	1.319.016	-119.131
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	7.860.162	8.243.033	382.871
Passività a medio e lungo termine (E)	9.298.309	9.562.049	263.740
Capitale netto investito (A+D-E)	89.006.419	98.571.955	9.565.536
Patrimonio netto	113.531.622	120.396.525	6.864.903
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	5.850.401	4.287.228	-1.563.173
Posizione finanziaria netta a breve	-30.375.604	-26.111.798	4.263.806
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	89.006.419	98.571.955	9.565.536

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31/05/2023	31/05/2024
Depositi bancari	34.837.661	29.699.404
Denaro e altri valori in cassa	24.911	27.400
Disponibilità liquide ed azioni proprie	34.862.572	29.726.804
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0	0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	4.486.968	3.615.006
Crediti finanziari		
Debiti finanziari a breve termine	4.486.968	3.615.006
Posizione finanziaria netta a breve termine	30.375.604	26.111.798
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi		
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	6.109.895	4.325.699
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi		
Crediti finanziari	-259.494	-38.471
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-5.850.401	-4.287.228
Posizione finanziaria netta	24.525.203	21.824.570

## EVOLUZIONE PFN



I debiti finanziari verso banche sono diminuiti per il rimborso progressivo delle rate dei finanziamenti in essere. La posizione netta, comunque, rimane consistente e consente al Gruppo un ricorso marginale al finanziamento bancario.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

### PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Non si sono registrati contenziosi di rilievo con il personale.

Il Gruppo impiega 304 risorse.

Organico	31/05/2023	31/05/2024	Variazioni
DIRIGENTI	11	12	1
QUADRI IMPIEGATI	147	142	-5
OPERAI	157	150	-7
Altri	0	0	0
Totale	315	304	-11

La diminuzione dell'organico è dovuta a uscite volontarie e pensionamenti.

La riorganizzazione dei processi produttivi e amministrativi ha permesso di mantenere l'efficienza operativa nonostante la riduzione del personale.

### AMBIENTE

La capogruppo Cavit sc è certificata ISO 14.001, sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale.

Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

La sensibilità ambientale del Gruppo riferisce alla consapevolezza e all'attenzione dedicata alle questioni ambientali e alla sua capacità di rispondere e adattarsi in modo sostenibile all'ambiente circostante. Questa sensibilità è una componente chiave della responsabilità sociale d'impresa (CSR) che imposta il successo a lungo termine dell'azienda.

Gli aspetti chiave dell'impegno aziendale per una compiuta consapevolezza ambientale sono i seguenti:  
Conformità normativa: Le aziende devono rispettare le leggi ambientali vigenti e ottemperare a regolamentazioni specifiche, come quelle riguardanti le emissioni di gas serra, lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e la conservazione della biodiversità.

Sostenibilità operativa: Cavit si sforza per l'adozione di pratiche di gestione sostenibile, quali la riduzione dell'uso di risorse naturali, il ricorso a fonti di energia rinnovabile, il riciclo e il riutilizzo dei materiali, nonché la riduzione delle emissioni di gas serra.

Catena di fornitura sostenibile: assicurarsi che i fornitori rispettino norme ambientali simili alle proprie. Questo contribuisce a ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'azienda.

Orientare gli investimenti in attrezzature e impianti a basso consumo energetico e con tecnologie tese a ridurre i consumi di acqua, vapore e frigoriferie nel ciclo di produzione.

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio, come previsto, si sono avviati ed in parte conclusi i lavori di ristrutturazione dell'attuale CANTINA ALTEMASI:

- Rifacimento isolamento copertura con sensibile miglioramento delle prestazioni energetiche.
- Nuova copertura fissa del giardino interno per ottenere uno spazio polifunzionale.

Ed installata nuova linea di confezionamento funzionale ad aumentare la capacità produttiva.

Si è inoltre conclusa la fase di progettazione dell' "ampliamento CANTINA SPUMANTE" che vedrà l'inizio lavori nel primo semestre 2025 consentendoci di:

- Aumentare la capacità produttiva e di stoccaggio.
- Migliorare l'efficienza logistica ed energetica del ciclo produttivo.

Come di consueto si sono effettuati investimenti per mantenere in efficienza l'ambito produttivo del gruppo.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Capogruppo Cavit sc promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compito rispetto ambientale, sicuri che tali attività portino ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti che soddisfare le aspettative di sostenibilità degli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

- **Fondazione Edmund Mach,**
- **Fondazione Bruno Kessler**

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale a vantaggio dell'intera comunità.

### RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA

Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM) Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (Unità di ricerca enologica di FEM).

Effetti del clima, del tipo di suolo e dell'altitudine sulla coltivazione dello Chardonnay in Trentino (Unità di ricerca enologica di FEM).

#### OTTIMIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE TECNOLOGIE DI SPUMANTIZZAZIONE.

Lo studio si inserisce all'interno di un progetto pluriennale destinato a verificare gli spazi di ottimizzazione delle tecnologie di spumantizzazione (metodo classico Trento DOC) adottati da Cavit. Lo studio si focalizzerà anche sull'evoluzione compositiva in affinamento in riferimento agli aspetti sensoriali.



RICERCA E SPERIMENTAZIONE  
VITICOLA

Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit nel monitoraggio sul territorio dello *Scaphoideus titanus* (CTT FEM).

Con il progetto CatchMe FBK e Cavit realizzeranno una soluzione online per detection e riconoscimento automatico di insetti infestanti su trappole cromotropiche. Il sistema prevede l'applicazione dell'Intelligenza artificiale (AI) per creare tasks di annotazione contenenti foto relative alle trappole raccolte dagli agronomi di Cavit. Tramite un algoritmo di Deep Learning, realizzato da FBK per CAVIT, è possibile ottenere annotazioni automatiche di *Planococcus Ficus* e *Scaphoideus Titanus*.

Progetto PRIN FROSTVINE-UAV (CNR-IBE di Firenze). Valutazione della gravità dei danni da gelate primaverili e grandine nei vigneti basata sul rilevamento UAV ad alta risoluzione. Sono state svolte due campagne di monitoraggio (24 e 30 Aprile 2024) con droni equipaggiati con camere multispettrali ed RGB. Attraverso analisi dei dati e la ricostruzione del modello 3D è stata sviluppata una metodologia di processamento delle immagini per la generazione di mappe di incidenza del danno da gelata.

Influenza del cotico erboso sui fitoseidi nell'agro-eco-sistema vigneto (Centro Studi AGREA di Verona). Obiettivi del Progetto: valutare se è possibile aumentare la popolazione di fitoseidi lasciando andare a fiore il cotico erboso di vigneti inerbiti spontaneamente, realizzando una copertura vegetale tra i filari con miscuglio di piante nettarifere e verificare come l'abbondanza di pollini possa influire sul rapporto tra le diverse specie di fitoseidi nell'agroecosistema vigneto.

PICA CAVIT

Aggiornamento ed integrazione di un Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile.

Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna.

Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).

## CERTIFICAZIONI

Cavit è dotata delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento.

Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza (QAS).

<p>ISO 45001</p>	<p>Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.</p>
<p>ISO 9001</p>	<p>Sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.</p>
<p>ISO 14001</p>	<p>Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.</p>
<p>BRCGS IFS</p> <p>CAVIT CASA GIRELLI SPA CESARINI SFORZA SPA</p>	<p>Gli standard BRCGS e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare.</p> <p>Lo standard globale BRCGS (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety.</p> <p>IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.</p>
<p>AEO</p>	<p>Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.</p>

<p>CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE BIOLOGICO</p> <p>CAVIT CESARINI SFORZA SPA GLV SPA</p>	<p>Certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 848/2018 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.</p>
<p>PERCORSO DI CERTIFICAZIONE BRCGS DELLE CANTINE SOCIE</p>	<p>Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRCGS delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2022 con l'ottenimento della certificazione.</p> <p>da parte di tutte le cantine socie. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.</p> <p>Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRCGS continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione per la vendemmia 2023.</p> <p>Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.</p>
<p>SQLNPI = SISTEMA QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA</p>	<p>I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Vitecoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.</p> <p>Dopo la certificazione dei soci viticoltori, sono state certificate le cantine socie e Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione.</p> <p>La certificazione SQLNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali sono ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.</p>

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), fa parte del set informativo e ispiratore delle attività del management del gruppo, che ne considerano le indicazioni in tutte le fasi di gestione dell'impresa.

Tale Organismo si riunisce trimestralmente e affronta tematiche organizzative, di sicurezza del lavoro e controlla che il Modello sia conosciuto, praticato e applicato dai destinatari nelle varie realtà aziendali.

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti incontri trimestrali con il Management del gruppo, dove vengono analizzati i comportamenti del Management nelle attività rilevanti ai fini del Modello, costantemente aggiornato, nella prospettiva di applicare scrupolosamente il Modello.

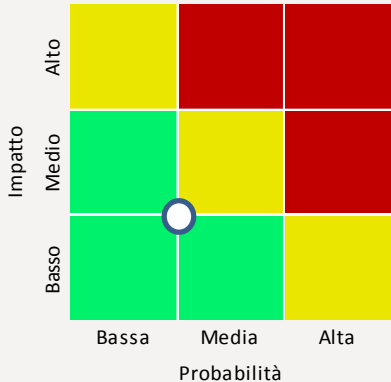
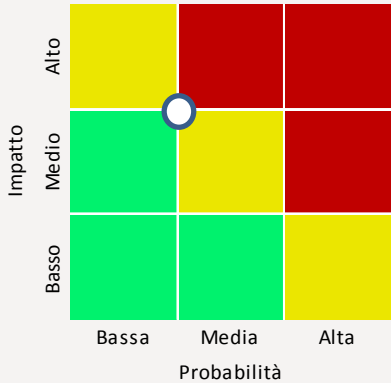
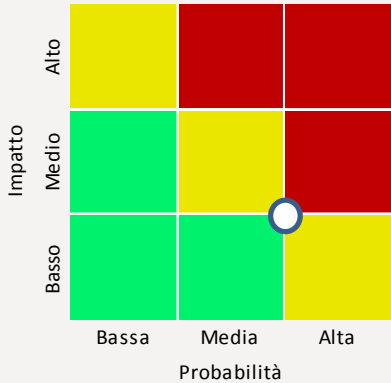
Periodicamente si svolgono sessioni di formazione e comunicazione ai dipendenti per comunicare chiaramente le politiche e le procedure aziendali, in un contesto di aggiornamento costante per adattarsi ai cambiamenti normativi e alle nuove situazioni di rischio.

Non si hanno notizia di segnalazioni da parte dell'OdV né alla Presidenza né alla Direzione Generale.

### RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano i rischi per categoria omogenea e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	DESCRIZIONE	AZIONI	POSIZIONAMENTO RISCHIO
CREDITO	Le attività finanziarie della società si mantengono di buona qualità creditizia. Un adeguato fondo svalutazione crediti, copre il valore dei crediti verso clienti ritenuti di complicata esigibilità	Analisi e monitoraggio dello svolgimento della relazione commerciale. Affidamento dinamico dei clienti. Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.	

	DESCRIZIONE	AZIONI	POSIZIONAMENTO RISCHIO
LIQUIDITÀ	<p>Autofinanziamento, affidamenti equilibrati in forme tecniche flessibili supportano il ciclo monetario della società. La società è patrimonializzata e mantiene un capitale di esercizio positivo. Per finanziare gli investimenti programmati, l'azienda può contare su un'ottima reputazione finanziaria.</p>	<p>Gestione della tesoreria in un orizzonte finanziario annuale rolling, utilizzando dati reali, budget, scadenze e impegni verso fornitori e banche. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Rigore nel gestire il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.</p>	
MERCATO	<p>Rischi legati all'inflazione e alle azioni di contenimento applicate dalla BCE, che si riflettono nella riduzione dei consumi.</p>	<p>Diversificazione Paesi/Canali/Mercati serviti. Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato. Costante orientamento al profilo qualitativo dell'offerta complessiva e del servizio al trade.</p>	
CONTENZIOSI	<p>Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo. Non si registrano contenziosi con i fornitori aziendali. A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.</p>	<p>Rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231).</p>	

	DESCRIZIONE	AZIONI	POSIZIONAMENTO RISCHIO
BUSINESS INTERRUPTION	<p>Rischio legato alla continuità operativa legata ad attacchi informatici o malfunzionamento di sistemi informatici che sovrintendono la produzione, la logistica e la gestione dell'impresa.</p>	<p>Flessibilità dell'ambito produttivo nel rimodulare l'output in termini di volumi e referenze prioritarie. I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità. I server che ospitano l'ERP sono di ultima generazione per prestazioni e sicurezza. La continuità operativa dei sistemi è garantita da adeguate misure di ridondanza.</p>	
VIOLAZIONE DELLA PRIVACY	<p>L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.</p>	<p>Cavit mantiene con regolarità l'impianto previsto dal GDPR, avvalendosi della consulenza della Federazione trentina della cooperazione e, recentemente, con l'adozione di un Software verticale ben strutturato.</p>	
ANDAMENTO GEOPOLITICO E PREZZI	<p>Alla prolungata durata delle tensioni internazionali e del conflitto Russo Ucraino si è aggiunta l'instabilità del Medio Oriente. Un quadro che può condizionare la dinamica costi delle fonti energetiche. Conseguenze inflattive che si propagano a tutti i prodotti di trasformazione e finali. Riduzione della capacità di spesa di aziende e famiglie, recessione.</p>	<p>Rischio non mitigabile con azioni gestionali.</p>	

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

---

Nel corso dell'esercizio è avvenuta la fusione per incorporazione di Casa Girelli S.p.A. nella capogruppo Cavit. I contratti commerciali a bassa marginalità non sono stati rinnovati e alcuni marchi sono stati ceduti. L'attività produttiva presso il compendio industriale di viale Verona si è conclusa e tutto il personale si è trasferito nella sede di Ravina. Sono stati attivati i necessari passi per la dismissione dell'area e delle attrezzature.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

Il contenzioso con il MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) riferito ai contributi comunitari dell'anno 2017 per la promozione del vino è giunto al grado finale di giudizio.

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di CAVIT e l'importo di € 1.791.000 è stato regolarmente accreditato.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

L'esercizio 2024/2025 si sta sviluppando in un contesto economico e geopolitico instabile e complesso e che vede nei principali paesi di sbocco (USA, UK, Germania e Italia) continuare il trend negativo dell'ultimo periodo.

Anche in questo esercizio la gestione sarà improntata al rafforzamento della nostra posizione nel segmento degli spumanti Metodo Classico (Altemasi, Cesarini Sforza e Kessler), sia con investimenti volti ad aumentare la capacità produttiva e di stoccaggio, che con investimenti di marketing (comunicazione e ampliamento distributivo).

**24 ottobre 2024**

**Per il Consiglio d'Amministrazione**

Il Presidente, Lorenzo Libera







# RAPPORTO ANNUALE CONSOLIDATO 2023/24

---

BILANCIO AL 31/05/24

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31/05/2024	31/05/2023
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	-	215.823
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>-</b>	<b>215.823</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	187.710	169.424
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.799.186	1.993.012
5) avviamento	-	157.916
6) immobilizzazioni in corso e acconti	30.306	-
7) altre	316.431	394.688
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.333.633</b>	<b>2.715.040</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) terreni e fabbricati	37.446.042	34.231.340
2) impianti e macchinario	12.438.198	13.706.996
3) attrezzature industriali e commerciali	2.121.905	1.754.440
4) altri beni	1.107.139	958.071
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.732.682	2.402.362
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>56.845.966</b>	<b>53.053.209</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	2.658.093	1.758.095
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.658.093</b>	<b>1.758.095</b>

	31/05/2024	31/05/2023
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	156.182	86.581
esigibili entro l'esercizio successivo	117.711	42.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.471	43.671
Totale crediti	156.182	86.581
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.814.275	1.844.676
Totale immobilizzazioni (B)	61.993.874	57.612.925
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	37.551.539	40.776.420
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.076.757	21.021.054
4) prodotti finiti e merci	16.462.125	20.382.120
5) acconti	10.847	450.739
Totale rimanenze	78.101.268	82.630.333
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	60.668.007	61.163.066
esigibili entro l'esercizio successivo	60.668.007	61.163.066
5-bis) crediti tributari	7.806.642	6.982.283
esigibili entro l'esercizio successivo	7.665.096	6.552.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	141.546	430.241
5-ter) imposte anticipate	871.426	691.382
5-quater) verso altri	4.006.682	4.111.952
esigibili entro l'esercizio successivo	3.846.891	3.867.522
esigibili oltre l'esercizio successivo	159.791	244.430
Totale crediti	73.352.757	72.948.683

**BILANCIO AL 31/05/2024**

	31/05/2024	31/05/2023
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	29.699.404	34.837.661
3) danaro e valori in cassa	27.400	24.911
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>29.726.804</b>	<b>34.862.572</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>181.180.829</b>	<b>190.441.588</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.044.012</b>	<b>1.091.074</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>244.218.715</b>	<b>249.361.410</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>120.396.525</b>	<b>113.531.622</b>
I - Capitale	8.522.880	8.522.880
III - Riserve di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV - Riserva legale	26.099.645	24.540.818
V - Riserve statutarie	66.400.652	62.919.271
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva di consolidamento	1.541.295	(283.447)
Varie altre riserve	8.723.447	9.034.196
<b>Totale altre riserve</b>	<b>10.264.742</b>	<b>8.750.749</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.217.045	4.156.225
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>116.633.059</b>	<b>110.018.038</b>
Patrimonio netto di terzi	-	-
Capitale e riserve di terzi	3.099.192	2.914.276
Utile (perdita) di terzi	664.274	599.308
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>3.763.466</b>	<b>3.513.584</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>120.396.525</b>	<b>113.531.622</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>116.633.059</b>	<b>110.018.038</b>

	31/05/2024	31/05/2023
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	943.810	930.268
2) per imposte, anche differite	2.304.277	1.645.797
4) altri	4.994.946	5.284.097
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>8.243.033</b>	<b>7.860.162</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.319.016</b>	<b>1.438.147</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	7.940.705	10.596.863
esigibili entro l'esercizio successivo	3.615.006	4.486.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.325.699	6.109.895
6) acconti	510.229	1.023.113
esigibili entro l'esercizio successivo	510.229	1.023.113
7) debiti verso fornitori	89.279.962	98.112.901
esigibili entro l'esercizio successivo	89.279.962	98.112.901
12) debiti tributari	1.053.771	1.079.661
esigibili entro l'esercizio successivo	1.053.771	1.079.661
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	618.946	731.290
esigibili entro l'esercizio successivo	618.946	731.290
14) altri debiti	5.826.446	5.528.501
esigibili entro l'esercizio successivo	5.826.446	5.528.501
<b>Totale debiti</b>	<b>105.230.059</b>	<b>117.072.329</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>9.030.082</b>	<b>9.459.150</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>244.218.715</b>	<b>249.361.410</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/05/2024	31/05/2023
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	253.259.552	267.100.739
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(931.060)	3.985.099
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.244.028	2.394.090
altri	2.522.072	2.804.131
Totale altri ricavi e proventi	3.766.100	5.198.221
Totale valore della produzione	256.094.592	276.284.059
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.283.470	199.181.340
7) per servizi	37.189.724	40.392.153
8) per godimento di beni di terzi	2.636.088	2.483.113
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	14.218.059	14.224.758
b) oneri sociali	2.610.017	2.779.510
c) trattamento di fine rapporto	449.572	632.778
d) trattamento di quiescenza e simili	11.233	31.450
e) altri costi	43.801	44.048
Totale costi per il personale	17.332.682	17.712.544
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515.193	461.439
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.281.449	4.630.997
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	178.571
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.796.642	5.271.007

	31/05/2024	31/05/2023
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.158.115	3.552.589
13) altri accantonamenti	56.609	51.535
14) oneri diversi di gestione	1.642.938	1.869.015
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>250.096.268</b>	<b>270.513.296</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>5.998.324</b>	<b>5.770.763</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	48.847	31.881
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>48.847</b>	<b>31.881</b>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	755.978	124.159
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>755.978</b>	<b>124.159</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>755.978</b>	<b>124.159</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	817.352	655.157
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>817.352</b>	<b>655.157</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(129.512)	(27.320)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>(142.039)</b>	<b>(526.437)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>5.856.285</b>	<b>5.244.326</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	621.284	547.275
imposte differite e anticipate	353.682	(58.482)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>974.966</b>	<b>488.793</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.881.319</b>	<b>4.755.533</b>
<b>Risultato di pertinenza del gruppo</b>	<b>4.217.045</b>	<b>4.156.225</b>
<b>Risultato di pertinenza di terzi</b>	<b>664.274</b>	<b>599.308</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/05/2024	Importo al 31/05/2023
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.881.319	4.755.533
Imposte sul reddito	974.966	488.793
Interessi passivi/(attivi)	61.374	530.998
(Dividendi)	(48.847)	(31.881)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(610.403)	(8.044)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.258.409	5.735.399
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	119.900	289.212
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.796.642	5.092.436
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		178.571
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>5.916.542</b>	<b>5.560.219</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>11.174.951</b>	<b>11.295.618</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.529.065	(654.858)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	495.059	(5.116.731)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.345.823)	(10.538.573)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	47.062	(206.439)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(429.068)	(641.394)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.134.068)	(3.428.445)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(6.837.773)</b>	<b>(20.586.440)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.337.178</b>	<b>(9.290.822)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(61.374)	(530.998)
(Imposte sul reddito pagate)		(313.897)
Dividendi incassati	48.847	31.881
(Utilizzo dei fondi)	(80.047)	(330.681)



	Importo al 31/05/2024	Importo al 31/05/2023
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(92.574)</b>	<b>(1.143.695)</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.244.604	(10.434.517)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.283.308)	(4.081.459)
Disinvestimenti	523.676	34.455
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(169.096)	(34.695)
Disinvestimenti	535.310	61.868
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.029.601)	(31.409)
Disinvestimenti	60.002	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.363.017)	(4.051.240)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	259	
(Rimborso finanziamenti)	(2.656.417)	(2.689.168)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	215.823	215.823
(Rimborso di capitale)		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(577.020)	(608.722)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.017.355)	(3.082.067)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.135.768)	(17.567.824)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	34.837.661	52.406.788
Danaro e valori in cassa	24.911	23.608
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	34.862.572	52.430.396
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	29.699.404	34.837.661
Danaro e valori in cassa	27.400	24.911
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	29.726.804	34.862.572
Differenza di quadratura		

## **INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO**

---

Il rendiconto finanziario esprime in modo dettagliato la generazione, l'utilizzo della liquidità. Esprime infatti le cause delle variazioni, delle disponibilità liquide, sia positive che negative nell'esercizio chiuso. L'area degli investimenti segna le variazioni negli immobilizzi sia materiali che finanziari. I movimenti finanziari esplicano in modo dettagliato il ricorso ai mezzi di terzi in relazione alle variazioni espresse nel rendiconto finanziario.

Si ritiene opportuno precisare che nella voce "Dividendi e acconti su dividendi pagati" è ricompreso anche il versamento del 3% dell'utile destinato al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previsto dalla Legge 59/92 e costituito per la Provincia Autonoma di Trento da Promocoop Trentina Spa.







# RAPPORTO ANNUALE CONSOLIDATO 2023/24

---

NOTA INTEGRATIVA

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Per una più chiara interpretazione del bilancio si segnala che nell'esercizio in commento ha avuto effetto la fusione per incorporazione con la società Casa Girelli S.p.a.

L'atto di fusione è stato sottoscritto alla presenza del dott. Arcadio Vangelisti, Notaio in Riva del Garda, in data 14 dicembre 2023 e registrato a Trento il 18 dicembre 2023 al n. 29872 serie 1T.

Gli effetti della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, cod. civ., decorrono dal 01/01/2024.

Si precisa che, ai fini contabili, gli effetti della fusione sono stati riconosciuti retroattivamente a partire dal 01/06/2023 anziché dalla data legale di decorrenza della fusione.

Gli effetti fiscali di cui all'articolo 172, comma 9, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 decorrono dal 01/06/2023.

L'incorporazione di questa società di cui Cavit SC deteneva il 100% delle quote è stata rivolta al perseguimento dei seguenti principali obiettivi strategici:

- razionalizzazione dei costi gestionali e degli investimenti futuri, nonché allargamento e consolidamento della struttura patrimoniale, per meglio far fronte ad un mercato sempre più concorrenziale e salvaguardare, anche pro-futuro, la continuità aziendale;
- snellimento delle pratiche amministrativo-contabili determinate dalla sovrapposizione di più soggetti giuridici distinti, con conseguente semplificazione di processo, a tutto vantaggio dell'economicità di gestione e, conseguentemente, dei soci cooperatori e della valorizzazione dei loro prodotti.

A norma dell'art. 2504-bis del Codice civile la società incorporante è subentrata alla incorporanda in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di questa ultima, assumendone tutti i diritti e gli obblighi.

L'operazione di fusione ha fatto emergere in capo a Cavit Sc un disavanzo di fusione pari ad euro 2.859.921.

Il comma 4 dell'art. 2504 bis del Codice civile stabilisce che “esso deve esser imputato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società partecipanti alla fusione e per la differenza e nel rispetto delle condizioni previste dal n. 6 dell'art. 2426 ad avviamento”.

Ai sensi dell'OIC 4, la scelta fra l'imputazione ad avviamento o la non iscrizione nell'attivo non è discrezionale, ma dipende dalla natura economica del disavanzo e tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, così come introdotto nel nostro ordinamento dopo la modifica dell'art. 2423-bis, n. 1) del Codice civile.

La cooperativa, sulla base di perizie e valori di mercato, ha potuto allocare il disavanzo ai valori correnti delle attività fino alla somma di € 2.549.171.

La differenza residua del disavanzo di annullamento non può comunque essere considerata sic et simpliciter avviamento: è necessario valutare infatti se l'avviamento effettivamente esista. Nel caso in esame la società incorporata Casa Girelli negli ultimi esercizi ha sostenuto perdite e non ha ancora riacquisito soddisfacenti condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Conseguentemente, la differenza di € 310.751 è stata portata a riduzione del patrimonio netto, compensandola con altre riserve.

Il Gruppo di cui si espone il bilancio consolidato è quindi composto quest'anno dalle seguenti società:

- **Cesarini Sforza SpA** (al 100%, dal gennaio 2020)
- **GLV srl** (all'80%, dal gennaio 2020)
- **Kessler Sekt & Co KG** (50,10%, dal giugno 2013)

<b>Kessler Sekt &amp; Co KG</b> (società controllata)	Azienda tedesca fondata nel 1826 dedicata alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, spumantizzate e imbottigliate in Germania.
<b>Cesarini Sforza Spumanti SpA</b> (società a socio unico Cavit sc)	Società spumantistica fondata nel 1974 da Lamberto Cesarini Sforza, produce linee di spumante Metodo Classico e Metodo Charmat con uve trentine, territorio vocato per clima, altitudini dei vigneti e particolari microclimi. Commercializza i propri prodotti tramite GLV srl.
<b>GLV Srl</b> (società controllata all'80%)	Società commerciale incaricata della vendita in Italia e in alcuni paesi di esportazione degli spumanti delle linee prodotte da Cesarini Sforza Spa e di vini fermi di pregio prodotti dal Socio della Capogruppo Cantina di Lavis e Valle di Cembra.

Denominazione	Quota %	Patrimonio netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Valore patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio	Differenza
KESSLER SEKT & CO KG	50,10%	5.402.589	1.317.451	2.706.697	2.953.596	- 246.900
CESARINI SFORZA SPA	100%	7.898.226	541.320	7.898.226	8.037.013	- 138.787
GLV SRL	80%	5.400.249	34.332	4.320.200	2.010.268	2.309.932

Il Gruppo opera nel settore della produzione e della commercializzazione di vini e spumanti di qualità. Le attività svolte dalle società incluse nell'area di consolidamento sono quindi omogenee e integrate.

## CRITERI DI FORMAZIONE

### REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.



Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto. Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente, anche se si ricorda che le neoacquisite sono consolidate solo per il periodo gennaio / maggio 2020. Gli importi sono espressi in unità di euro.

## **AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della CAVIT SC (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato. Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle rispettive Assemblee il giorno 27/09/2024, redatti con criteri uniformi ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

## **CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione.

La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Le società consolidate utilizzano l'euro come valuta di conto, non si pone quindi il problema di conversione del cambio.

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

## **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice civile.

## **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/05/2024 sono i medesimi dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato, in quanto non si discostano da quelli utilizzati dalla controllata, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi.

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva di continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza era irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## **VALUTAZIONE POSTE IN VALUTA**

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

## **CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

In merito alle aliquote di ammortamento applicate si precisa che per alcuni cespiti (serbatoi inox e relativi impianti) esistenti nell'esercizio 2008/09, il relativo ammortamento è stato calcolato sulla base del loro valore attuale desunto da apposita perizia di stima.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio non si applica la riduzione alla metà delle aliquote in quanto l'ammortamento viene calcolato a giorni di possesso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici e dei crediti di imposta ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi e i crediti di imposta, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
<b>terreni e fabbricati</b>	
Legge n.576/75	146.799
Legge n.72/83	1.710.816
Legge n. 342/00	999.004
D.L. n. 185/08	9.648.939
<b>TOTALE</b>	<b>12.505.558</b>
<b>impianti e macchinario</b>	
Legge n.72/83	119.765
<b>attrezzature industriali e commerciali</b>	
Legge n.72/83	10.054
<b>altri beni</b>	
Legge n.72/83	3.774

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## TERRENI E FABBRICATI

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

## IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **PARTECIPAZIONI**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

### **CREDITI**

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

### **RIMANENZE**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

#### *Materie prime*

Nella valorizzazione dei vini presenti a magazzino allo stato sfuso sono stati applicati criteri prudenziali in linea con i valori registrati sui vari mercati di riferimento. Per l'individuazione del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato sono stati applicati ai volumi in giacenza i mercuriali delle Camere di Commercio delle aree di provenienza (Trento n. 5/2024, Verona maggio e luglio 2024, Pavia del 07/06/2024, Treviso e Belluno del 30/07/2024). In mancanza della quotazione è stato utilizzato quanto pubblicato dal Corriere Vitivinicolo n. 25 del 22/07/2024 nella specifica sezione relativa ai prezzi per area. Alcuni vini, non quotati sul mercato, appartenenti a denominazioni particolari, è stato attribuito il valore di entrata; nel caso dei vini giacenti dal 31/05/2023 è stato riportato lo stesso valore attribuito in occasione della chiusura del precedente esercizio finanziario.

#### Materie sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime (non costituite da vino sfuso), sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato stratificato per anno, in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

#### Prodotti finiti, in corso di lavorazione, semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è stato calcolato a costi standard di produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### **CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

### **PATRIMONIO NETTO**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **DEBITI**

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti superiori a 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti bancari con costi di interesse desumibile dalle condizioni di mercato. I debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale.

### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.



## ALTRE INFORMAZIONI

### OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Parte da richiamare	215.823	(215.823)
<b>Totale</b>	<b>215.823</b>	<b>(215.823)</b>

Nell'esercizio in corso la Capogruppo ha incassato l'ultima quota dovuta a titolo di quota sociale da parte della cantina di Lavis e Valle di Cembra.

## IMMOBILIZZAZIONI

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

#### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 515.193, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 2.333.633.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	789.251	3.168.309	1.579.149		702.134	6.238.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	619.827	1.175.297	1.421.233		307.446	3.523.803
Valore di bilancio	169.424	1.993.012	157.916		394.688	2.715.040
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	132.402	6.388		30.306		169.096
Decrementi			2		35.308	35.310
Ammortamento dell'esercizio	114.116	200.214	157.914		42.949	515.193
Totale variazioni	18.286	-193.826	-157.916	30.306	-78.257	-381.407
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	921.653	3.174.697	1.579.147	30.306	666.826	6.372.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	733.943	1.375.511	1.579.147	0	350.395	4.038.996
Valore di bilancio	187.710	1.799.186	0	30.306	316.431	2.333.633

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 159.970.345; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 115.763.530, le rivalutazioni ammontano a euro 12.639.151.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	63.919.788	68.463.301	9.638.974	6.471.714	2.402.362	150.896.139
Rivalutazioni	12.505.558	119.765	10.054	3.774		12.639.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.194.006	54.876.070	7.894.588	5.517.417		110.482.081
Valore di bilancio	34.231.340	13.706.996	1.754.440	958.071	2.402.362	53.053.209
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	226.354	422.161	818.735	162.182	4.567.186	6.196.618
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.830.561	949.238	228.716	228.351	-3.236.866	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	314.418	12.165	0		326.583
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.954.171	250.000	0	0		3.204.171
Ammortamento dell'esercizio	1.796.384	2.575.779	667.821	241.465		5.281.449
Totale variazioni	3.214.702	-1.268.798	367.465	149.068	1.330.320	3.792.757
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	68.930.874	69.770.282	10.674.260	6.862.247	3.732.682	159.970.345
Rivalutazioni	12.505.558	119.765	10.054	3.774	0	12.639.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.990.390	57.451.849	8.562.409	5.758.882	0	115.763.530
Valore di bilancio	37.446.042	12.438.198	2.121.905	1.107.139	3.732.682	56.845.966

## OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il gruppo alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	1.758.095	1.758.095
Valore di bilancio	1.758.095	1.758.095
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni	960.000	960.000
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	60.002	60.002
Totale variazioni	899.998	899.998
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	2.658.093	2.658.093
Valore di bilancio	2.658.093	2.658.093

Le acquisizioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano la sottoscrizione di quote di sovvenzione della Cantina sociale di Avio per euro 360.000 e della Agraria Riva del Garda per euro 600.000.

I decrementi per alienazioni riguardano la restituzione di quote di sovvenzione del socio Agraria Riva del Garda per euro 60.000 e il recesso dal Corepla per euro 2.

### VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

Nella tabella si evidenzia il dettaglio dei crediti immobilizzati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri crediti immobilizzati verso terzi	86.581	69.601	156.182	117.711	38.471

## VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.658.093
Crediti verso altri	156.182

### DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	TOTALE
CANTINE PALAZZO SC	5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLACOOPERAZIONE	10.329
COOPERFIDI	110
INTERPORTO	1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
AZIONI PROMOCOOP TRENTINA	2.400
CASSA RURALE DI TRENTO	567
AZIONI COOPERATIVE VOLKSBANK ESSLINGEN	500
CASSA RURALE ROVERETO	26
UNIONE ITALIANA VINI	1.240
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
VIVALLIS SCA	26
CONAI	1.802
AZIONI CASSA CENTRALE	566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
CAA COOPTRENTO	5.365
CIAL	1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300
CANTINA DI LAVIS E VALLE DI CEMBRA SCA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	360.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	600.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	240.000
CANTINA DI AVIO (PRESTITO PARTECIPATIVO)	360.000
CONFIDI	516
ISTITUTO TARENTINO VINO	646
CONSOVIN	1.291
<b>Totale</b>	<b>2.658.093</b>

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **RIMANENZE**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	40.776.420	-3.224.881	37.551.539
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.021.054	3.055.703	24.076.757
prodotti finiti e merci	20.382.120	-3.919.995	16.462.125
acconti	450.739	-439.892	10.847
<b>Totale</b>	<b>82.630.333</b>	<b>-4.529.065</b>	<b>78.101.268</b>

### **CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	61.163.066	-495.059	60.668.007	60.668.007	-
Crediti tributari	6.982.283	824.359	7.806.642	7.665.096	141.546
Imposte anticipate	691.382	180.044	871.426	871.426	-
Crediti verso altri	4.111.952	-105.271	4.006.682	3.846.891	159.791
<b>Totale</b>	<b>72.948.683</b>	<b>404.073</b>	<b>73.352.757</b>	<b>73.051.420</b>	<b>301.337</b>

### SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	11.592.907	7.499.713	871.426	3.870.555	23.834.601
ESTERO	49.075.100	306.929	-	136.127	49.518.156
TOTALE	60.668.007	7.806.642	871.426	4.006.682	73.352.757

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	34.837.661	-5.138.257	29.699.404
danaro e valori in cassa	24.911	2.489	27.400
Totale	34.862.572	-5.135.768	29.726.804

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi. Non sono presenti ratei/risconti di durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti attivi	1.091.074	-47.062	1.044.012
Totale ratei e risconti attivi	1.091.074	-47.062	1.044.012

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RISCONTI ATTIVI</b>		
	Affitti passivi	196.188
	Assicurazioni e fidejussioni	44.013
	Sistemi informativi	174.429
	Manutenzioni	62.411
	Pubblicità e promozioni	47.497
	Contributi associativi	53.609
	Spese telefoniche	11.521
	Altri costi relativi al personale	17.411
	Oneri finanziari	7.215
	Consulenze	15.485
	Abbonamenti	25.965
	Imposte varie	4.918
	Altri	90.108
	<b>TOTALE</b>	<b>750.770</b>
<b>RATEI ATTIVI</b>		
	Contributi Agea	134.105
	Interessi attivi	159.137
	<b>TOTALE</b>	<b>293.242</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1.044.012</b>	

## ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## **NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.



## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO ED IL PATRIMONIO DELLA CONSOLIDANTE ED I RISPETTIVI VALORI RISULTANTI DAL BILANCIO CONSOLIDATO

	2023-2024		2022-2023	
	Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	114.450.148	3.575.429	111.341.350	5.196.091
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata KESSLER alla data del 1° consolidamento	(1.579.147)	0	(1.579.147)	0
Differenza da consolidamento (avviamento KESSLER)	0	(157.915)	157.915	(157.915)
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	3.228.423	660.043	2.568.380	594.360
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	(1.908.699)	(416.052)	(1.492.646)	(411.677)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CESARINI alla data di acquisizione	(619.181)	0	(619.181)	0
Differenza da consolidamento (marchio CESARINI)	309.591	(61.918)	371.509	(61.918)
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CESARINI successivamente alla data di acquisizione	480.396	541.320	(60.924)	397.674
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata CESARINI successivamente alla data di acquisizione	0	30.723	(30.723)	212.790
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CASA GIRELLI alla data di acquisizione	0	0	3.272.977	0
Rettifica voci dell'attivo e costituzione voci del passivo nella controllata CASA GIRELLI	0	0	(4.685)	276.172
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	0	0	(6.132.898)	(2.123.679)

	2023-2024		2022-2023	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	(38.400)	17.700	(56.100)	205.298
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata GLV alla data di acquisizione	2.378.930	0	2.378.930	0
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata GLV successivamente alla data di acquisizione	(68.993)	27.466	(96.459)	29.280
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata GLV successivamente alla data di acquisizione	0	249	(249)	(249)
Arrotondamenti/altro	(8)	0	(9)	(1)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	116.633.059	4.217.045	110.018.039	4.156.226
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	3.763.466	664.274	3.513.584	599.308
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	120.396.525	4.881.319	113.531.622	4.755.533

## PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale Sociale	8.522.880	0	0	0	0	8.522.880
Riserve di rivalutazione	1.128.095	0	0	0	0	1.128.095
Riserva legale	24.540.818	1.558.827	0	0	0	26.099.645
Riserve statutarie	62.919.271	3.481.381	0	0	0	66.400.652
Altre riserve	8.750.750	(1.039.866)	(310.749)	2.864.606	0	10.264.741

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utile/perdita di esercizio	4.156.225	(4.156.225)	0	0	4.217.045	4.217.045
Totale patrimonio netto di gruppo	110.018.039	(155.883)	(310.749)	2.864.606	4.217.045	116.633.058
Riserve di terzi	2.914.276	184.917	0	0	0	3.099.193
Utile/perdita di terzi	599.308	(599.308)	0	0	664.274	664.274
Totale patrimonio netto di terzi	3.513.584	(414.391)	0	0	664.274	3.763.467
Totale patrimonio netto consolidato	113.531.623	(570.274)	(310.749)	2.864.606	4.881.319	120.396.525

Il decremento e l'incremento delle "Altre riserve" è conseguenza dell'allocazione del disavanzo di fusione con Casa Girelli SPA.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	930.268	101.328	87.786	13.542	943.810
Fondo per imposte, anche differite	1.645.797	681.011	22531	658.480	2.304.277
Altri fondi	5.284.097	967901	1.257.052		4.994.946
Totale	7.860.162	1.750.240	1.367.369	672.022	8.243.033

Il fondo per imposte, anche differite, contiene valori riferiti a contenziosi in essere e le imposte differite passive calcolate sull'allocazione del disavanzo di fusione di Cavit Sc e Casa Girelli ad aumento del valore dei terreni e fabbricati.

## **ALTRI FONDI**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino ambientale	2.074.123
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	2.920.823
	Totale	4.994.946

“Altri fondi” sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell’esercizio non risultavano determinabili in ammontare e data di eventuale sopravvenienza, riferibili ad accantonamenti a copertura di valore di conferimenti deliberati dal Consiglio di amministrazione per l’esercizio in corso, relativi a piani di conferimento non ancora completati e potenziali passività derivanti da contenziosi in essere.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.438.147	363.709	482.840	-119.131	1.319.016
Totale	1.438.147	363.709	482.840	-119.131	1.319.016

Il Trattamento di Fine Rapporto risultante dallo Stato Patrimoniale viene evidenziato in bilancio per la sola parte dell’effettiva disponibilità dell’azienda al netto del credito tesoreria INPS.

## DEBITI

### VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.596.863	-2.656.158	7.940.705	3.615.006	4.325.699
Acconti	1.023.113	-512.884	510.229	510.229	-
Debiti verso fornitori	98.112.901	-8.832.939	89.279.962	89.279.962	-
Debiti tributari	1.079.661	-25.890	1.053.771	1.053.771	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	731.290	-112.344	618.946	618.946	-
Altri debiti	5.528.501	297.945	5.826.446	5.826.446	-
<b>Totale</b>	<b>117.072.329</b>	<b>-11.842.270</b>	<b>105.230.059</b>	<b>102.929.172</b>	<b>2.300.887</b>

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi. Non vi sono ratei/risconti di durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	9.459.150	-429.068	9.030.082
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>9.459.150</b>	<b>-429.068</b>	<b>9.030.082</b>

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
<b>RATEI PASSIVI:</b>		
	Contributo promozionale clienti	2.193.264
	Contributi obiettivi agenti	24.517
	FEM	39.875
	Consulenze	14.792

	Firr e Enasarco	58.626
	Imposte e Tasse varie	245.592
	Pubblicità e promozioni	13.290
	Oneri finanziari	68.455
	Altri di ammontare singolo non apprezzabile	2.572
	<b>TOTALE RATEI PASSIVI</b>	<b>2.660.983</b>
<b>RISCONTI PASSIVI</b>		
	Contributi enti pubblici (incassi pluriennali)	6.369.099
	Altri	
	<b>TOTALE RISCONTI PASSIVI</b>	<b>6.369.099</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>		<b>9.030.082</b>

## NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

## SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Nella seguente tabella viene mostrata la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Descrizione	Dettaglio	Valore esercizio corrente
ricavi delle vendite e delle prestazioni		
	Ricavi vendita prodotti	250.655.130
	Prestazioni varie	706.322
	Cessione materie prime	1.898.100
	Totale	253.259.552

## SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite dei prodotti per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
ITALIA	63.593.365	64.119.202	525.837
ESTERO	203.507.374	189.140.350	-14.367.024
Totale	267.100.739	253.259.552	-13.841.187

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

	Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.283.470	199.181.340	-16.897.870	-8,48%
	Costi per servizi	37.189.724	40.392.153	-3.202.429	-7,93%
	Costi per godimento di beni di terzi	2.636.088	2.483.113	152.975	6,16%
<b>Per il personale</b>					
a)	Salari e stipendi	14.218.059	14.224.758	-6.699	-0,05%
b)	Oneri sociali	2.610.017	2.779.510	-169.493	-6,10%
c)	Trattamento di fine rapporto	449.572	632.778	-183.206	-28,95%
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>					
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515.193	461.439	53.754	11,65%
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.281.449	4.630.997	650.452	14,05%
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		178.571	-178.571	-100,00%
	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.158.115	3.552.589	-394.474	-11,10%
	Altri accantonamenti	56.609	51.535	5.074	9,85%
	Oneri diversi di gestione	1.642.938	1.869.015	-226.077	-12,10%
	<b>Totale</b>	<b>250.096.268</b>	<b>270.513.296</b>	<b>-20.417.028</b>	<b>-7,55%</b>



## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### **COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE**

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile diversi dai dividendi.

### **RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	331.730	485.622	817.352

## **IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come stimate prima dell'invio telematico delle relative dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### **IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

## NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri e Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	12	139	150	301

## COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
<b>Amministratori:</b>	
Compenso	163.067
<b>Sindaci:</b>	
Compenso	88.242
<b>Organismo di vigilanza</b>	
Compenso	41.402

## COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	47.300	47.300

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

ENTE GARANTE	ENTE GARANTITO	Importo
COFACE	AGEA	268.650
COFACE	AGEA	235.182
COFACE	AGEA	281.927
COFACE	MISE	5.500
CR TRENTO	Amministrazione Finanziaria dogane Bolzano	400.000
CR TRENTO	Amministrazione Finanziaria dogane Bolzano	20.000
CR TRENTO	SIT	5.164
CR TRENTO	Amministrazione Finanziaria dogane Bolzano	294.380
CR TRENTO	Min. Comm. Estero	18.075
CR TRENTO	Amministrazione Finanziaria dogane Bolzano	10.329
CR TRENTO	Min. Comm. Estero	6.739
CR TRENTO	Min. Comm. Estero	20.658
CR TRENTO	Min. Comm. Estero	2.582
CREDEM	GLV	500.000
INTESA SANPAOLO	AGEA	8.425
INTESA SANPAOLO	AGEA	15.059

INTESA SANPAOLO	Agenzia delle Entrate - Casa Girelli	486.262
INTESA SANPAOLO	Pegno denaro deposito a beneficio Casa Girelli Spa	180.000
INTESA SANPAOLO	Agenzia delle Entrate - Casa Girelli	220.345
INTESA SANPAOLO	Kessler	1.000.000
S2C	Agenzia delle Entrate	1.661.167
UNICREDIT	Kessler	1.462.500
UNICREDIT	OPERA ROMANI	10.000
Totale	Totale	7.112.944

## **INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

### **PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

### **FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

## **INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

## **INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda l'indicazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala che il contenzioso con il MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) riferito ai contributi comunitari dell'anno 2017 per la promozione del vino è giunto al grado finale di giudizio.

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di CAVIT e l'importo di € 1.791.000 è stato regolarmente accreditato.

## **INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

INFORMAZIONI EX ART. 2545-SEXIES DEL CODICE CIVILE

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del Codice civile.

## **NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE**

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

**Trento (TN) 24/10/2024**

**Per il Consiglio d'Amministrazione**

Il Presidente, Lorenzo Libera





# RAPPORTO ANNUALE CONSOLIDATO 2023/24

---

RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO

**CAVIT – Consorzio Cantine Sociali del Trentino**

**Società Cooperativa**

**Sede Legale via del Ponte n. 31 – Ravina (TN)**

**Registro Imprese n. 00107940223**

**Iscrizione Albo Cooperative n. A 157648**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**sul Bilancio Consolidato al 31 maggio 2024 ai sensi dell’art. 41**

**del D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127**

Signori Soci

La società Cavit ha attribuito al Collegio Sindacale i compiti di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 del codice civile mentre il controllo legale è stato attribuito alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Nell’ambito dei nostri compiti abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società ed il revisore legale, l’osservanza delle norme di legge inerenti la redazione del bilancio consolidato della società al 31.05.2024 che chiude con un utile d’esercizio di € 4.881.319 di cui € 4.217.045 utile di gruppo ed € 664.274 utile di pertinenza di terzi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato ed esposti nella nota integrativa sono da noi condivisi, risultando conformi alle norme di Legge ed ai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

La relazione sulla gestione, che correda il bilancio consolidato, è



stata da noi esaminata al fine di verificare il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.Lgs 127/91.

Per quanto a nostra conoscenza e di nostra competenza, abbiamo verificato e possiamo attestare che:

- l'area di consolidamento comprende, oltre alla società capogruppo Cavit, la società controllata Kessler sekt GmbH & Co KG., per la quale è stato adottato il metodo di consolidamento integrale, secondo i principi previsti dagli artt. 31, 32 e 33 del D Lgs 127/91, e così anche per le società:

Cesarini Sforza SpA controllata al 100%

GLV Srl controllata all'80%;

- i dati contabili, utilizzati per il consolidamento della società controllata, Kessler sekt GmbH & Co KG sono costituiti da quelli derivanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 maggio 2024, che è stato approvato con conferma scritta dei soci e assoggettato a revisione volontaria ed i bilanci delle due società controllate al 31.05.2024.

I principi di consolidamento indicati nella nota integrativa e da noi condivisi, hanno comportato in particolare:

- l'eliminazione del valore contabile della partecipazione con iscrizione nel bilancio consolidato delle relative attività e passività e patrimonio netto;
- l'eliminazione dei debiti e dei crediti tra le società incluse nell'area di consolidamento nonché dei costi e dei ricavi e dei margini relativi alle operazioni infragruppo.

### **Conclusioni**

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto della relazione del revisore legale Federazione Trentina della Cooperazione allegata al presente bilancio, esprimiamo il nostro giudizio professionale che il bilancio consolidato, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Cavit per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2024, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Trento, 11 novembre 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher

Maurizio Maffei

Paolo Nicolussi

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,  
come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5**

Ai soci della cooperativa  
**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO  
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società  
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**  
*Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice  
fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223  
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 maggio 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non





contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 maggio 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Dipartimento Revisione ai sensi DPR 29 settembre 1994 n. 67

**Ingrid Joris – Revisore Contabile**

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 30795 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n. 31815 del 21/04/1995

**Federazione Trentina della Cooperazione - Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento**

Tel. +39 0461.898442-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@ftcoop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it

Iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

[vigilanza.infederazione.it](http://vigilanza.infederazione.it)



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro

Ingrid Joris



Trento, 11 novembre 2024





# RAPPORTO ANNUALE CAVIT S.C. 2023/24

---

GOVERNANCE

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera, <a href="#">Presidente</a>	Cantina di Avio, <a href="#">viticoltoriinavio.it</a>
Diego Coller, <a href="#">Vicepresidente</a>	Cantina Roverè della Luna, <a href="#">csrovere1919.it</a>
Mauro Baldessari, <a href="#">Consigliere</a>	Vivallis, <a href="#">vivallis.it</a>
Angela Curzel, <a href="#">Consigliere</a>	Cantina di Lavis e Valle di Cembra, <a href="#">la-vis.com</a>
Damiano Dallago, <a href="#">Consigliere</a>	Cantina di Aldeno, <a href="#">cantina-aldeno.it</a>
Giorgio Planchenstainer, <a href="#">Consigliere</a>	Agririva, <a href="#">agririva.it</a>
Carlo Pompeati, <a href="#">Consigliere</a>	Cantina di Trento, <a href="#">cantinasocialetrento.it</a>
Luigi Roncador, <a href="#">Consigliere</a>	Cantina Rotaliana, <a href="#">cantinarotaliana.it</a>
Silvio Rosina, <a href="#">Consigliere</a>	Cantina d'Isera, <a href="#">cantinaisera.it</a>
Paolo Ronnie Valenti, <a href="#">Consigliere</a>	Cantina Toblino, <a href="#">toblino.it</a>
Albino Zenatti, <a href="#">Consigliere</a>	Cantina di Mori, <a href="#">cantinamoricollizugna.it</a>



## COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher, <a href="#">Presidente</a>	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Paolo Nicolussi, <a href="#">Sindaco effettivo</a>	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Maurizio Maffei, <a href="#">Sindaco effettivo</a>	Ragioniere Commercialista e Revisore Legale
Maurizio Setti, <a href="#">Sindaco Supplente</a>	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Luciano Lunelli, <a href="#">Sindaco Supplente</a>	Dottore Commercialista e Revisore Legale

## ORGANISMO DI VIGILANZA

Danilo Riponti, <a href="#">Presidente</a>	Avvocato penalista
Danilo Celestino, <a href="#">Membro</a>	Avvocato aziendalista
Paolo Nicolussi, <a href="#">Membro</a>	Dottore Commercialista e Revisore Legale





# RAPPORTO ANNUALE CAVIT S.C. 2023/24

---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/05/2024

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 maggio 2024 riporta un utile netto di euro 3.575.429.

### PREMESSE

Nel corso dell'esercizio 2023/2024 si è portata a termine la fusione per incorporazione della Controllata (100%) Casa Girelli, che ha determinato una crescita del fatturato del 8,3% (la crescita a perimetro costante è stata del 1,8%), un M.O.L. sostanzialmente invariato ed una riduzione del Risultato Operativo da ascrivere al completamento dell'ammortamento dei cespiti di Casa Girelli. L'operazione si è conclusa senza criticità sull'occupazione e significativi impatti sul risultato di Cavit. Si sono, inoltre, avviati i necessari passi per l'alienazione dell'area e delle attrezzature.

In un contesto che vede una flessione del consumo mondiale di vino del 2,6%, maggiormente accentuato nei nostri principali paesi di sbocco (USA, UK e Germania), i risultati ottenuti nell'esercizio mostrano una performance migliore dell'andamento di mercato, a riprova che la strategia di diversificazione canale/paese, segmentazione di prodotto e focus sulla spumantistica di qualità, continua a dare buoni risultati.

A fine 2023 si è avviato il percorso per ottemperare ai nuovi standard di rendicontazione europei ESRS (European Sustainability Reporting Standards) obbligatori per Cavit dall'anno fiscale 2025-2026.

### AREE VITICOLE E VARIETA' ALLEVATE

1. Cantina Sociale ROVERÉ DELLA LUNA (VALLE DELL'ADIGE)
2. Cantina ROTALIANA di Mezzolombardo (CAMPO ROTALIANO)
3. Cantina di La-Vis e Valle di Cembra (VALLE DELL'ADIGE E VALLE DI CEMBRA)
4. Cantina TOBLINO (VALLE DEI LAGHI)
5. Cantina Sociale di TRENTO (VALLE DELL'ADIGE)
6. Cantina di ALDENO (VALLAGARINA)
7. VIVALLIS (VALLAGARINA)
8. AGRARIA DI RIVA DEL GARDA (ALTO GARDA)
9. Cantina D'ISERA (VALLAGARINA)
10. Cantina Sociale MORI - COLLI ZUGNA (VALLAGARINA)
11. Cantina Sociale di AVIO (VALLAGARINA)



Le cinque macrozone del Trentino, curate dai Viticoltori associati, comprendono la totalità delle varietà delle uve coltivate in Trentino.

	Campo Rotaliano	Valle di Cembra	Valle dell'Adige	Vallagarina	Valle dei Laghi
Teroldego	●				
Chardonnay	○	○	○	○	○
Pinot Grigio	○		○	○	○
Lagrein	●		○	○	○
Müller Thurgau		○		○	○
Nosiola		○	○		○
Gewürztraminer		○	○		○
Pinot Nero		●	●		●
Pinot Bianco			○		
Schiava			●		●
Merlot			●	●	●
Cabernet Sauvignon			●	●	
Moscato Giallo				○	
Marzemino				●	
Sauvignon Blanc					○

## QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale ha mostrato segni di rallentamento nel 2024, influenzata da vari fattori economici e geopolitici. Nello specifico:

### STATI UNITI

Negli Stati Uniti, ci sono segnali di indebolimento dell'attività economica. La Federal Reserve ha diminuito i tassi di interesse dopo quattro anni di stabilità, con l'obiettivo di stimolare la crescita e l'occupazione.

### CINA

La crescita economica della Cina è rallentata rispetto ai livelli pre-pandemici. Questo rallentamento è dovuto a diverse ragioni, tra cui politiche monetarie restrittive e una diminuzione della fiducia sia dei consumatori che delle imprese. La debolezza dei consumi interni ha spinto molte aziende cinesi a vendere i loro prodotti a prezzi molto bassi sui mercati esteri, una pratica nota come dumping. In risposta a questa situazione, molti paesi hanno imposto dazi doganali sui prodotti cinesi per proteggere le loro industrie locali. Questo scenario ha creato tensioni commerciali e ha complicato ulteriormente le relazioni economiche internazionali.

### AREA DELL'EURO

Nell'area dell'euro, l'attività economica è rimasta debole, con una stagnazione che ha caratterizzato la fine del 2023. Tuttavia, l'occupazione ha continuato a crescere e l'inflazione è stata inferiore alle attese.

### PREVISIONI GLOBALI

Le stime dell'OCSE prevedono un rallentamento del PIL globale al 2,7% per il 2024. Questo è dovuto principalmente alle politiche monetarie restrittive e al peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

---

## **RISCHI E TENDENZE**

Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. Inoltre, la debolezza della domanda mondiale ha influenzato negativamente gli scambi di merci e servizi.

## **PREZZI DELL'ENERGIA**

Nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, i prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti. In sintesi, l'economia mondiale sta attraversando un periodo di rallentamento, con diverse regioni che affrontano sfide specifiche. Le politiche monetarie e le tensioni geopolitiche continueranno a giocare un ruolo cruciale nel determinare l'andamento economico globale nei prossimi mesi.

# **INFLAZIONE**

## **STATI UNITI**

Negli Stati Uniti, l'inflazione ha rallentato, raggiungendo il 2,5% annuo ad agosto 2024. Questo rallentamento è stato in linea con le aspettative e ha permesso alla Federal Reserve di mantenere una politica monetaria stabile.

## **EUROPA**

Nell'area dell'euro, l'inflazione è rimasta relativamente bassa, ma la Banca Centrale Europea (BCE) ha adottato misure per mantenere la stabilità dei prezzi, tra cui un taglio dei tassi di interesse. Questo ha contribuito a contenere l'inflazione, ma ha anche sollevato preoccupazioni riguardo alla crescita economica.

## **CINA**

In Cina, l'inflazione è stata moderata, con un leggero aumento dei prezzi dei beni di consumo. Le politiche monetarie restrittive hanno contribuito a mantenere l'inflazione sotto controllo, ma hanno anche limitato la crescita economica.

### ITALIA

In Italia, l'inflazione ha continuato a influenzare il potere d'acquisto delle famiglie, con un aumento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi. L'ISTAT ha monitorato attentamente l'andamento dei prezzi, utilizzando un paniere di beni e servizi rappresentativo delle abitudini di consumo della popolazione.

### RISCHI E PROSPETTIVE

I principali rischi per l'inflazione includono le tensioni geopolitiche e le fluttuazioni nei prezzi delle materie prime. Le politiche monetarie delle principali banche centrali continueranno a giocare un ruolo cruciale nel determinare l'andamento dell'inflazione nei prossimi mesi.

## TASSI D'INTERESSE

Nel 2024, i tassi d'interesse hanno mostrato una certa stabilità, con alcune variazioni significative in diverse regioni:

### AREA DELL'EURO

La Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto i tassi di interesse sui rifinanziamenti principali al 4,25%, sui prestiti marginali al 4,50% e sui depositi al 3,75% fino a luglio 2024. Tuttavia, a settembre, la BCE ha ridotto i tassi di 25 punti base, portando il tasso sui rifinanziamenti principali al 3,65%, quello sui prestiti marginali al 3,90% e quello sui depositi al 3,50%.

### STATI UNITI

La Federal Reserve ha mantenuto una politica monetaria prudente, con tassi d'interesse relativamente stabili per controllare l'inflazione, che si è attestata intorno al 2,5%.



## TENDENZE FUTURE

Si prevede che la BCE continuerà a ridurre gradualmente i tassi d'interesse nel 2025, con un possibile tasso di riferimento al 3,0% entro la fine dell'anno. Questo approccio mira a sostenere la crescita economica e a mantenere l'inflazione vicino al target del 2%.

Dopo un lungo periodo di stabilità, la Federal Reserve ha deciso di ridurre i tassi di interesse di 50 punti. Un intervento significativo a cui ne seguiranno altri.

Le tendenze future indicano un possibile allentamento delle politiche monetarie in alcune regioni, mentre altre potrebbero mantenere un approccio più restrittivo per controllare l'inflazione e sostenere la crescita economica.

Di seguito gli interventi della BCE, a confronto con l'inflazione area Euro e Italia

Periodo	Tasso BCE	Inflazione Area Euro	Inflazione Italia
17-ott-24	3,45%	2,5%	0,9%
18-set-24	3,65%	2,6%	0,9%
12-giu-24	4,25%	3,2%	2,0%
20-set-23	4,50%	7,2%	8,3%
02-ago-23	4,25%	7,7%	8,6%
21-giu-23	4,00%	8,3%	9,1%
10-mag-23	3,75%	8,6%	9,2%
22-mar-23	3,50%	8,8%	9,0%
08-feb-23	3,00%	8,9%	8,9%
21-dic-22	2,50%	8,4%	8,2%
02-nov-22	2,00%	8,0%	7,6%
14-set-22	1,25%	7,1%	6,1%
27-lug-22	0,50%	6,0%	5,1%
18-set-19	0,00%	1,4%	0,9%

## I CONSUMI DI VINO

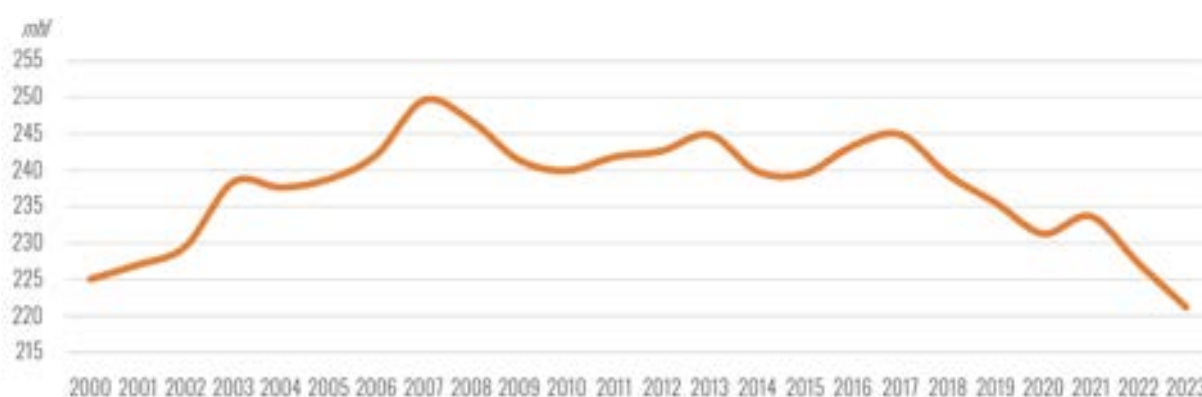
Si stima che il consumo mondiale di vino nel 2023 sia stato di 221 milioni di ettolitri, in calo del 2,6% rispetto ai valori, già bassi, del 2022. L'incremento dei costi di produzione e distribuzione dovuto alla pressione inflazionistica ha comportato un aumento dei prezzi che ha penalizzato ulteriormente i consumatori, già provati da un potere d'acquisto in diminuzione. Il comparto vino sta affrontando una delicata e complessa fase caratterizzata dall'impatto dell'evoluzione demografica, dalle istanze salutistiche, dall'attenzione alla sostenibilità e dai cambiamenti climatici.

La Generazione Z (1996-2009) tende a moderare il consumo di alcol e mostra un forte interesse per segmenti non tradizionali come i Ready to Drink (RTD), i cocktail e le birre artigianali.

I Millennials, (1985-1995) sono più interessati al prodotto vino ma, sono più basso-consumanti rispetto ai consumatori più anziani, amano sperimentare nuovi vitigni e/o marche, conseguentemente mostrano poca fedeltà verso specifici marchi o territori, sono aperti alle fasce premium quando trovano un buon rapporto qualità/prezzo.

In questo contesto, le aziende vinicole devono essere flessibili ed innovative, crescere dimensionalmente per avere maggiore capacità d'investimento, attrarre management da altri settori e trovare nuovi linguaggi di comunicazione.

### EVOLUZIONE DEL CONSUMO MONDIALE DI VINO



Fonte: OIV

Oltre due terzi (68%) del consumo globale è concentrato nei primi 10 mercati, con i primi 5 paesi consumatori che rappresentano il 51% del totale mondiale. L'UE (107mhl, -2%/2022) rappresenta il 48%.

## MAGGIORI PAESI PER CONSUMO DI VINO

mhl	2018	2019	2020	2021	2022 Prov.	2023 Prel.	23/22 % Var.	2023 % world
USA	33,7	34,3	32,9	33,1	34,3	33,3	-3,0%	15,1%
France	26,0	24,7	23,2	24,9	25,0	24,4	-2,4%	11,0%
Italy	22,4	22,6	24,2	24,2	22,4	21,8	-2,5%	9,9%
Germany	19,7	19,5	19,8	19,9	19,4	19,1	-1,6%	8,6%
UK	12,9	12,6	13,7	13,9	13,1	12,8	-2,9%	5,8%
Spain	10,7	10,2	9,2	10,3	9,6	9,8	1,7%	4,4%
Russia	8,6	8,7	8,5	8,1	8,4	8,6	3,0%	3,9%
Argentina	8,4	8,5	9,4	8,4	8,3	7,8	-6,2%	3,5%
China	17,6	15,0	12,4	10,5	9,1	6,8	-24,7%	3,1%
Portugal	5,1	5,4	4,4	5,3	6,1	5,5	-9,2%	2,5%
Australia	5,3	5,8	6,0	5,6	5,4	5,4	-0,1%	2,4%
Canada	5,1	5,2	5,3	5,3	5,1	4,8	-5,6%	2,2%
South Africa	4,0	3,7	3,0	3,9	4,6	4,5	-1,8%	2,0%
Brazil	3,3	3,6	4,1	4,1	3,6	4,0	11,6%	1,8%
Netherlands	3,6	3,5	3,7	3,7	3,6	3,3	-9,2%	1,5%
Japan	3,5	3,5	3,5	3,1	3,2	3,2	2,1%	1,5%
Romania	3,9	2,2	2,6	3,7	2,5	3,0	20,1%	1,4%
Switzerland	2,4	2,6	2,5	2,6	2,4	2,3	-3,0%	1,0%
Austria	2,4	2,3	2,3	2,4	2,4	2,3	-2,1%	1,0%
Czech Republic	2,0	2,2	2,1	2,2	2,2	2,2	-3,7%	1,0%
Altri	38,8	39,5	38,6	38,6	36,6	36,3	-0,8%	16,4%
<b>totale</b>	<b>239</b>	<b>236</b>	<b>231</b>	<b>234</b>	<b>227</b>	<b>221</b>	<b>-2,6%</b>	<b>100%</b>

Fonte: OIV

## MERCATI ESTERI CAVIT

### STATI UNITI D'AMERICA

La congiuntura internazionale negativa continua a far sentire i propri effetti anche sugli Stati Uniti, che ricordiamo essere il più importante mercato di consumo del vino al mondo e primo mercato di sbocco per la produzione vitivinicola italiana, nonché per lo stesso gruppo Cavit.

Il consumo di vino fermo e frizzante continua, infatti, la fase di contrazione che ha iniziato a manifestarsi una volta esauriti gli effetti distorsivi sui consumi che hanno caratterizzato il periodo legato alla pandemia di Covid-19. I dati relativi agli acquisti di vino registrati dall'istituto Nielsen (che rileva i dati della grande distribuzione e dei negozi di vini e liquori americani), evidenziano il terzo anno consecutivo di diminuzione. Gli ultimi dodici mesi intercorsi tra Luglio 2023 e Giugno 2024 hanno fatto registrare un calo sostanzialmente in linea con quanto già riscontrato un anno fa: -5,7% a volume e -3,3% a valore. Questo andamento negativo del totale vini fermi e frizzanti si riflette sia sulla produzione locale Usa (-5,8% a volume) che sui vini importati (-5,0% a volume), trasversalmente ormai a tutte le fasce di prezzo, essendosi arrestato anche il fenomeno di crescita del segmento dei vini premium (dai 20\$ a bottiglia in su). Da notare che il risultato leggermente migliore dei vini importati, è determinato principalmente da due aspetti: il successo del Sauvignon Blanc della Nuova Zelanda, in rallentamento, ma ancora in crescita e i vini in confezione bag in box da tre Litri di provenienza dal Cile, che vengono posizionati ad un prezzo fortemente competitivo.

Analoga tendenza negativa, con cali solo leggermente inferiori, hanno fatto segnare gli spumanti totali, con la tenuta degli spumanti italiani (+0,3% a volume e +2,3% a valore), ancora una volta sostenuti dall'andamento del segmento del prosecco, unica tipologia in crescita del +3,7% a volume e del +6,3% a valore nel periodo 2023/2024 analizzato.

Il vino fermo e frizzante importato dall'Italia, in generale, non si è comportato molto diversamente dai totali appena commentati, evidenziando nello stesso periodo un andamento in Usa del -6,0% a volume e del -4,0% a valore, con il Pinot Grigio che si comporta leggermente meglio della media del mercato (-3,0% a volume e -0,4% a valore). L'avvicendamento generazionale dei consumatori più giovani (le fasce di età cosiddette young millennials e generation Z), sta comportando un approccio molto più diversificato e di sperimentazione circa il consumo di alcolici, rispetto a quanto fatto dalle generazioni precedenti. Alcuni studi sostengono che, i consumatori più giovani, non stanno riducendo la propensione al consumo di prodotti alcolici in generale, ma ne stanno cambiando la composizione, riducendo bevande quali vino e birra a favore di altre tipologie (gli spirits in primis, ma anche hard seltzer, pre-mixed e cocktails). Quand'anche rimangono legati al consumo più tradizionale del vino, i

consumatori più giovani sono comunque meno fedeli alle marche e sempre in cerca di novità. Sono infatti i consumatori che nel recente passato hanno sperimentato sia i vini aromatizzati alla frutta, creandone una domanda che pare però essere ormai arrivata al suo apice, sia i vini low o zero alcohol, che - probabilmente perché maggiormente in linea con le odierne tendenze salutistiche - continuano viceversa a guadagnare spazio sugli scaffali e nelle vendite, seppur su numeri in valore assoluto ancora abbastanza contenuti. In questo contesto generale non positivo, il marchio Cavit ha continuato a reagire meglio del mercato, contenendo il calo (sempre secondo i dati Nielsen, per avere un corretto confronto) al -3,8% a volume e -1,2% a valore, confermando ancora di più la posizione di leadership con il prodotto pinot grigio, sempre più il riferimento del vino italiano negli Stati Uniti.

In linea col mercato è stato invece l'andamento del marchio Roscato che gioca un ruolo importante nella categoria dei vini frizzanti dolci e che soffre maggiormente anche per il diverso orientamento dei consumi e dei consumatori poco sopra descritto. L'innovazione di prodotto diventa sempre più una delle chiavi per rispondere ai cambiamenti della domanda.

## RESTO DEL MONDO

### EUROPA

Il rallentamento dei consumi nei diversi canali di vendita registrato nel 2023 è continuato per la prima parte del 2024 coinvolgendo tutti i paesi Europei conseguenza del perdurare di una spinta inflazionistica che ha generato un calo delle vendite sia nella moderna distribuzione che nel canale Horeca.

Cavit registra una moderata crescita generale nei diversi paesi in cui opera.

In evidenza, la tenuta delle vendite in UK grazie ad un maggior presidio del canale breweries / pubs, il positivo recupero in grande distribuzione in Germania e la costante tendenza positiva in Olanda.

Crescono gli altri paesi europei grazie alla miglior distribuzione sui diversi canali di vendita e all'ampiamiento dell'assortimento trattato.

### ASIA

Deboli segnali positivi per la spumantistica nei due principali mercati asiatici, Corea del sud e Giappone, nonostante per quest'ultimo mercato si sia registrata una ulteriore perdita di valore dello yen. Altemasi Trentodoc registra un trend positivo da rafforzare nei prossimi anni. Siglati accordi con due compagnie aeree nazionali in Cina ad inizio 2024 che avranno effetti positivi nei prossimi esercizi in un mercato cinese ancora in pesante calo di consumi (-24,6% 2023 vs 2022 fonte AAWE).

### MEDIO ORIENTE E AFRICA

In Medioriente la presenza è limitata ad Israele e Giordania, paesi nei quali si sono mantenuti i fatturati nonostante la critica situazione geopolitica.

In Africa la presenza di Cavit è marginale e limitata a poche interessanti realtà come il Kenya, dove si opera da diversi anni con un positivo andamento delle vendite, e il Ghana, mercato tra i più potenziali dell'area, che vedrà a breve l'introduzione dei vini Cavit.

## MERCATO DOMESTICO

I dati del mercato Vino nel canale GDO<sup>1</sup> nell'anno terminante a giugno 2024 risultano sostanzialmente stabili a valore (+0.9) e negativi a volume (- 3.9%), a causa di una più debole resilienza al tasso d'inflazione (+5%).

La perdita a volume riguarda tutti i formati tranne il Bag in Box che cresce del 4.6% (+ 9.7% a valore). In un confronto con l'anno progressivo gennaio/ giugno si evidenzia il medesimo trend con andamento peggiorativo.

Il mercato del Vino Spumante, nell'anno terminante<sup>2</sup> a giugno 2024, presenta uno scenario leggermente migliorativo rispetto al mercato del Vino Fermo, con un'inflazione più contenuta (+2.5%) che permette una crescita a valore (+3.3%) senza impattare sui volumi (+0.8%).

Troviamo in questo mercato due trend opposti: da un lato la crescita a valore e volume dello Charmat secco, guidata dai segmenti "altro secco", Prosecco e Ribolla gialla e, all'opposto, il metodo classico che nell'anno terminante a giugno 2024 perde a volume (-4.5%).

Per quanto riguarda i dati di vendita interni Cavit<sup>3</sup> (mercato Italia, Vini e spumanti), il fiscale 23/24 su 22/23 ha un trend positivo trainato dalla performance del canale moderno dove crescono sia le linee strategiche Cavit (Mastri Vernacoli) che gli spumanti Charmat Cesarini Sforza. Risulta peraltro negativo il canale grossista per lo stesso motivo evidenziato l'anno scorso (costante perdita del prodotto Nano frizzante).

Continua l'assestamento in negativo del canale e-commerce, sia in volume che valore, condizionato principalmente dai clienti leader della categoria che, a loro volta, faticano a mantenere i livelli di performance ottenuti eccezionalmente negli anni pandemici e post pandemici.

## COMUNICAZIONE

I principali brand di Cavit sono stati sostenuti anche quest'anno con forti iniziative di comunicazione. Per Mastri Vernacoli, a novembre 2023 è stata lanciata la nuova campagna "Dai Maestri della tradizione trentina", con un Piano Media integrato tra stampa, digital e progetti speciali (partnership con Giallo Zafferano). L'efficacia di questa nuova campagna di comunicazione è stata dimostrata sia dall'ADV pre-Test condotto con l'istituto di ricerca Ipsos a luglio '23 sia da una desk analysis effettuata a luglio '24 da un'agenzia specializzata.

Per lo Spumante Charmat Müller di Cavit abbiamo consolidato il posizionamento nell'ambito dello sport, focalizzando gli investimenti sul territorio con le sponsorizzazioni di Aquila Basket e Trentino Volley (in quest'ultimo caso maschile e femminile).

In continuità con gli scorsi anni, le linee Altemasi Trentodoc e Bottega Vinai sono state attivate con campagne pubblicitarie stampa sulle riviste specializzate del settore Horeca.

Per Altemasi Trentodoc è stato anche completamente rinnovato il sito internet, con l'obiettivo di renderlo più coerente con l'identità e il posizionamento attuale del brand, nonché più moderno e user friendly.

Cavit continua a consolidare la sua presenza sui canali Meta (Facebook ed Instagram). Attraverso il profilo istituzionale "Cavit Vini Trentini" e quello dedicato ad "Altemasi Trentodoc", ha raggiunto complessivamente quasi 3 milioni di utenti, mantenendo alti tassi di engagement. In particolare, i profili di Altemasi Trentodoc sono stati oggetto di un profondo restyling a partire da giugno '23, con l'obiettivo di allinearsi al posizionamento di "eleganza autentica" e differenziarsi ulteriormente dai competitor.

Il profilo istituzionale su LinkedIn, a cui vengono comunicate le notizie istituzionali più rilevanti, ha raggiunto quasi 5.500 follower.

## NUOVI PRODOTTI

Dal punto di vista dell'Innovazione di Prodotto, partendo dall'analisi dei trends di consumo che evidenziano la preferenza di vini leggeri e meno "impegnativi", nella Linea Trentini Premium dedicata all'Horeca abbiamo introdotto Cum Vineis Sclavis Trentino Doc Schiava. La scelta di innovazione è caduta sulla varietà Schiava perché risponde perfettamente all'esigenza del consumatore moderno di maggiore leggerezza e "facilità di beva", e restituisce visibilità a questo vitigno autoctono trentino, recuperandone la tradizionale vinificazione in rosso (in alternativa allo Schiava rosato già presente in gamma).

Ulteriore innovazione di prodotto è stata l'estensione della gamma Altemasi Trentodoc con una nuova referenza.

*1 Dati Circa mercato vino AT giugno 2024 (Iper, Super, Lsp)  
2 Dati Circa mercato spumante AT giugno 2024 (Iper, Super, Lsp)  
3 Dati da statistiche interne Cavit Anno Fiscale 2023/2024*

## ANDAMENTO VENDEMMIALE

La vendemmia 2024 in Italia ha mostrato segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, con una produzione stimata di 41 milioni di ettolitri, segnando un incremento del 7% rispetto al 2023. Tuttavia, la produzione rimane inferiore del 12,8% rispetto alla media degli ultimi cinque anni<sup>1</sup>.

### ANDAMENTO CLIMATICO E QUALITÀ

L'annata è stata caratterizzata da condizioni climatiche estreme, con piogge eccessive al Centro-Nord e siccità al Sud<sup>1</sup>. Nonostante queste sfide, la qualità complessiva delle uve è stata buona, con alcune punte di eccellenza<sup>1</sup>.

### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

- Nord Italia: La produzione è rimasta stabile con un incremento dello 0,6%. Il Piemonte ha registrato una buona ripresa (+10%), mentre Lombardia e Valle d'Aosta hanno visto una riduzione significativa.
- Centro Italia: Ha mostrato una ripresa importante con un aumento del 29,1%.
- Sud Italia: Incremento del 15,5%, ma ancora lontano dai livelli medi di produzione.

### CONSIDERAZIONI

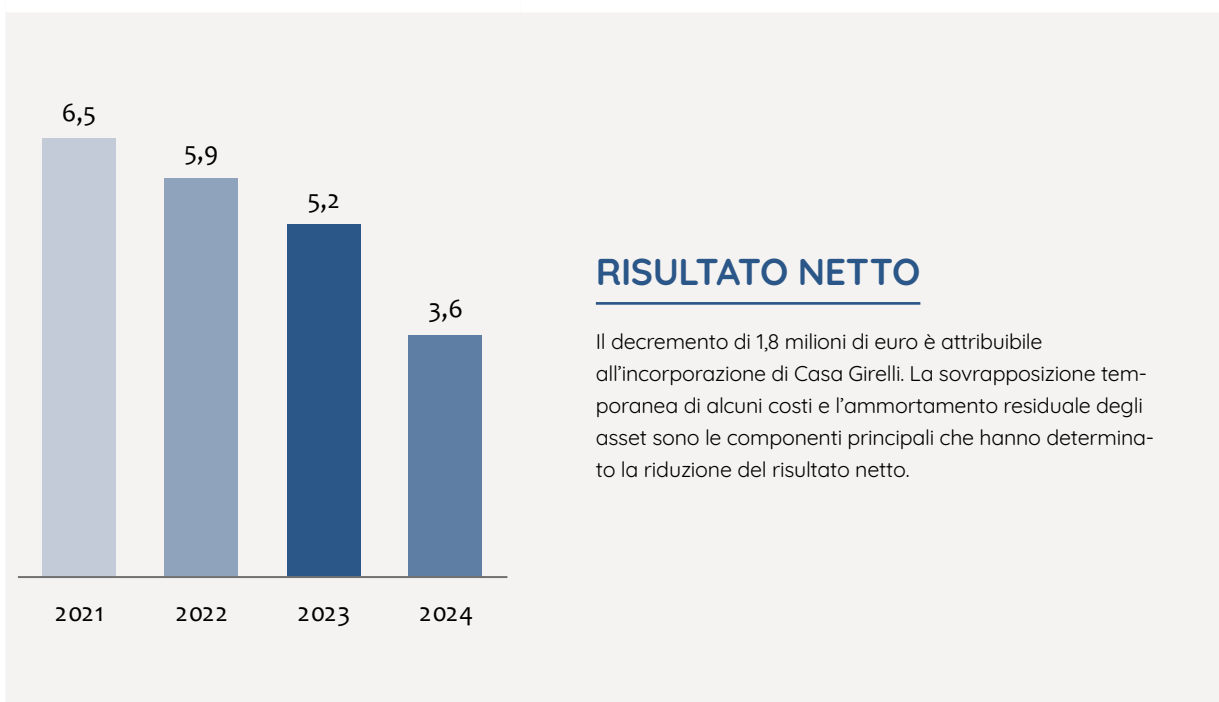
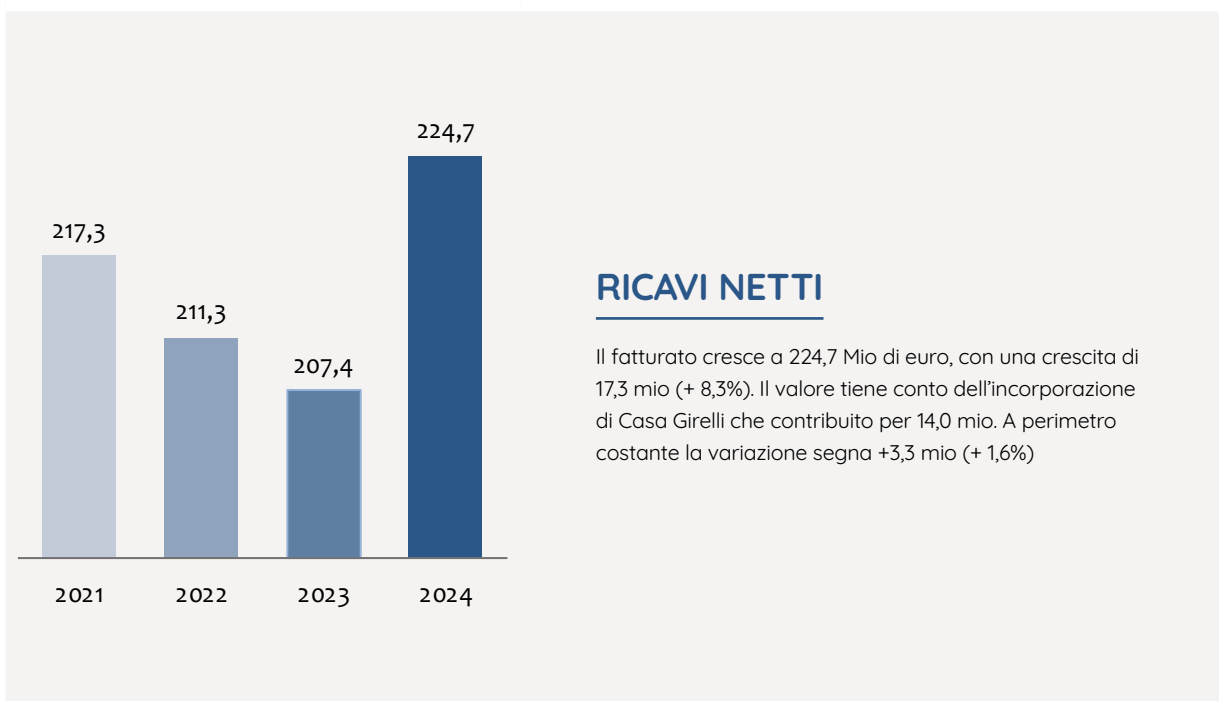
Nonostante le difficoltà climatiche, la vendemmia 2024 si prospetta come un'annata di buona qualità. Le sfide legate ai cambiamenti climatici continuano a influenzare la viticoltura, ma l'impegno dei viticoltori italiani ha permesso di mantenere standard qualitativi elevati.

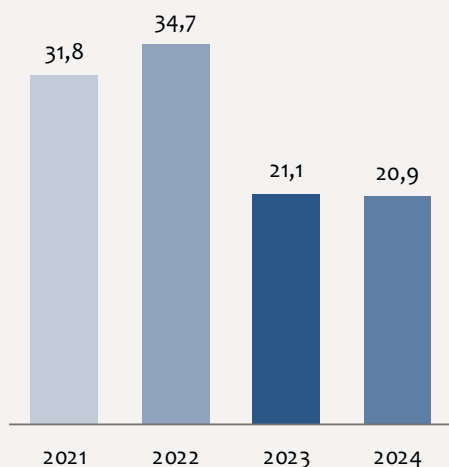


	Media 2019/2023	2023	2024	Var. %
Piemonte	2.635	2.370	2.607	10,0%
Valle d'Aosta	18	19	15	-20,0%
Lombardia	1.293	1.200	840	-30,0%
Trentino-Alto Adige	1.326	1.499	1.313	-12,4%
Veneto	11.618	11.073	11.073	0,0%
Friuli-Venezia Giulia	1.892	1.598	1.598	0,0%
Liguria	42	47	46	-3,0%
Emilia-Romagna	7.221	6.641	7.106	7,0%
Toscana	2.197	1.765	2.294	30,0%
Umbria	365	273	355	30,0%
Marche	802	519	648	25,0%
Lazio	717	434	564	30,0%
Abruzzo	2.848	1.120	2.072	85,0%
Molise	200	63	127	100,0%
Campania	614	370	480	30,0%
Puglia	8.882	5.963	7.038	18,0%
Basilicata	76	34	45	30,0%
Calabria	107	83	92	10,0%
Sicilia	3.690	2.786	2.340	-16,0%
Sardegna	451	434	347	-20,0%
<b>TOTALE</b>	<b>46.994</b>	<b>38.291</b>	<b>41.000</b>	<b>7,1%</b>

Fonte: Agea per il 2019-2023 e stima Assoenologi, Ismea e UIV per il 2024 con la collaborazione di Masaf e Regioni

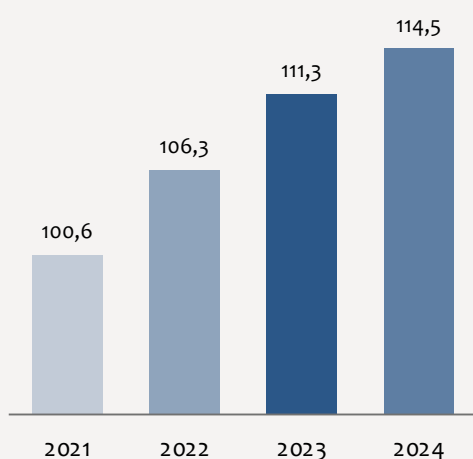
## PRINCIPALI EVIDENZE





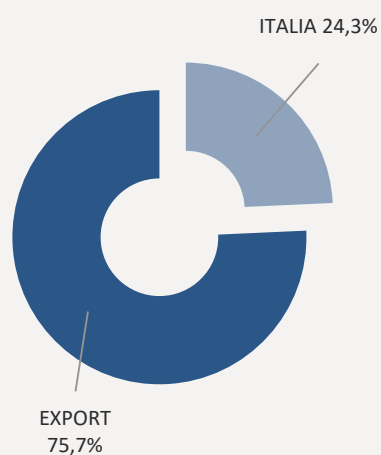
### PFN

La posizione finanziaria netta di Cavit sc si mantiene ampiamente positiva, di poco inferiore i 21 Mio di euro, in linea con l'esercizio precedente, dopo l'incremento eccezionale dell'esercizio 21/22.



### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è in costante crescita e supera i 114 milioni di euro, confermando la solidità aziendale.



### BREAKDOWN FATTURATO

L'apporto del fatturato di Casa Girelli, con il suo focus sui mercati esteri, ha bilanciato la crescita del mercato nazionale. Questo equilibrio ha permesso di mantenere le quote di mercato invariate rispetto all'esercizio precedente.

## CONTO ECONOMICO [RICLASSIFICATO]

Conto Economico	31/05/2023	31/05/2024	Δ
Ricavi netti	207.374.377	224.690.054	17.315.677
Costi esterni	191.316.830	206.586.311	15.269.481
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>16.057.547</b>	<b>18.103.743</b>	<b>2.046.196</b>
Costo del lavoro	11.214.325	13.394.960	2.180.635
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>4.843.222</b>	<b>4.708.783</b>	<b>-134.439</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.669.193	4.839.593	1.170.400
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.174.029</b>	<b>-130.810</b>	<b>-1.304.839</b>
Altri ricavi e proventi	4.026.299	3.737.889	-288.410
Proventi ed oneri finanziari	159.293	504.040	344.747
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.359.621</b>	<b>4.111.119</b>	<b>-1.248.502</b>
Imposte sul reddito	163.530	535.690	372.160
<b>Risultato netto</b>	<b>5.196.091</b>	<b>3.575.429</b>	<b>-1.620.662</b>

## STATO PATRIMONIALE [RICLASSIFICATO]

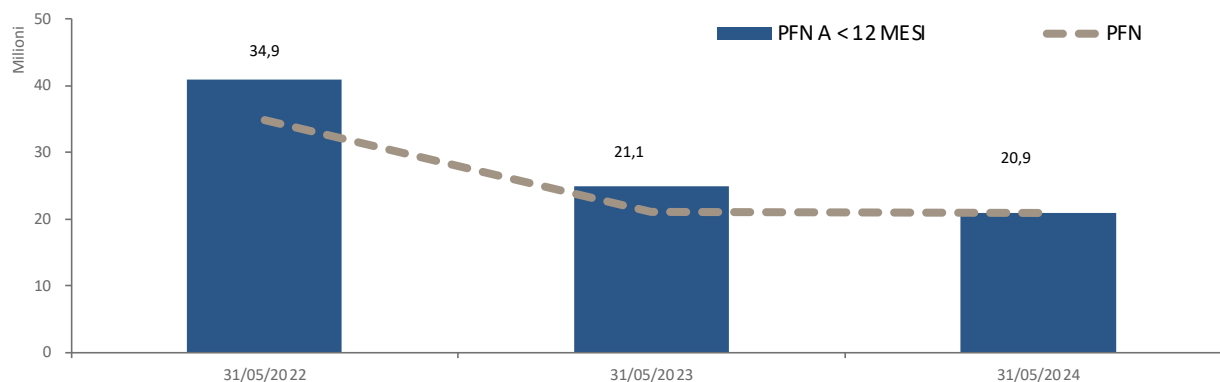
Stato Patrimoniale	31/05/2023	31/05/2024	Δ
Immobilizzazioni immateriali nette	190.082	1.527.206	1.337.124
Immobilizzazioni materiali nette	37.579.839	50.741.655	13.161.816
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	36.313.234	16.557.506	-19.755.728

<b>Capitale immobilizzato (A)</b>	<b>74.083.155</b>	<b>68.826.367</b>	<b>-5.256.788</b>
Rimanenze di magazzino	58.964.816	60.756.078	1.791.262
Crediti verso clienti	49.227.408	55.307.679	6.080.271
Altri crediti	11.705.543	14.925.473	3.219.930
Ratei e risconti attivi	650.264	902.982	252.718
<b>Attività di esercizio a breve termine (B)</b>	<b>120.548.031</b>	<b>131.892.212</b>	<b>11.344.181</b>
Debiti verso fornitori	84.353.911	82.954.837	-1.399.074
Acconti	720.254	304.781	-415.473
Debiti tributari e previdenziali	896.801	922.071	25.270
Altri debiti	3.668.753	5.517.863	1.849.110
Ratei e risconti passivi	8.831.369	8.507.429	-323.940
<b>Passività di esercizio a breve termine (C)</b>	<b>98.471.088</b>	<b>98.206.981</b>	<b>-264.107</b>
<b>Capitale di esercizio netto (D=B-C)</b>	<b>22.076.943</b>	<b>33.685.231</b>	<b>11.608.288</b>
T.F.R.	865.366	1.087.525	222.159
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	5.007.077	7.830.829	2.823.752
<b>Passività a medio e lungo termine (E)</b>	<b>5.872.443</b>	<b>8.918.354</b>	<b>3.045.911</b>
<b>Capitale netto investito (A+D-E)</b>	<b>90.287.655</b>	<b>93.593.244</b>	<b>3.305.589</b>
Patrimonio netto	111.341.350	114.450.146	3.108.796
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	3.864.055	1.663.437	-2.200.618
Posizione finanziaria netta a breve	-24.917.750	-22.520.339	2.397.411
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto</b>	<b>90.287.655</b>	<b>93.593.244</b>	<b>3.305.589</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31/05/2023	31/05/2024
Depositi bancari	26.624.883	24.234.426
Denaro e altri valori in cassa	1.095	659
<b>Disponibilità liquide e crediti finanziari</b>	<b>26.625.978</b>	<b>24.235.084</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>472.779</b>	<b>485.873</b>
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0	0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	2.181.007	2.200.618
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2.181.007</b>	<b>2.200.618</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>24.917.750</b>	<b>22.520.339</b>
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi		
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	3.864.055	1.663.437
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi		
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>-3.864.055</b>	<b>-1.663.437</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>21.053.695</b>	<b>20.856.902</b>

## EVOLUZIONE PFN



- I debiti finanziari verso banche diminuiscono per il rimborso progressivo delle rate dei finanziamenti in essere.
- La posizione finanziaria netta, rimante consistente e consente al Gruppo un ricorso marginale al finanziamento bancario.
- I finanziamenti a Medio e lungo termine riguardano il finanziamento, parziale, delle acquisizioni avvenute nel 2019.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

### PERSONALE

Nel corso dell'esercizio è stata completata l'integrazione del personale proveniente da Casa Girelli. Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro e non si sono registrati contenziosi di rilievo con il personale.

Al 31 maggio 2024 Cavit impiega 234 risorse, suddivise come segue:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
Femmine	1	4	44	5	54	23%
Maschi	9	12	41	118	180	77%
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>16</b>	<b>85</b>	<b>123</b>	<b>234</b>	

L'occupazione cresce sensibilmente, registra un aumento di 34 unità rispetto all'anno precedente. La fidelizzazione aziendale è significativa con il 55% delle risorse impiegate in Cavit da oltre 12 anni.

Fidelizzazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
≤ 2 anni	1	4	29	25	59	25%
> 2 ≤ 5		3	11	11	29	12%
> 6 ≤ 12	2	2	8	6	18	8%
> 12	7	7	37	77	128	55%

Riportiamo di seguito la movimentazione del personale nell'esercizio:

		01/06/23	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/05/24
T. indeterminato	Dirigenti	9				9
	Quadri	13	2	1		14
	Impiegati	46	17	4		59
	Operai	105	17	6		116
T. determinato	Dirigenti	0	1			1
	Quadri	0				0
	Impiegati	2	2	2		2
	Operai	0				0
T. parziale	Dirigenti	0				0
	Quadri	1	1			2
	Impiegati	21	4	1		24
	Operai	3	4			7
TOTALE		200	48	14	0	234

## AMBIENTE

Cavit è certificata ISO 14.001, sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale.

Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

La sensibilità ambientale di Cavit riferisce alla consapevolezza e all'attenzione dedicata alle questioni ambientali e alla sua capacità di rispondere e adattarsi in modo sostenibile all'ambiente circostante. Questa sensibilità è una componente chiave della responsabilità sociale d'impresa (CSR) che imposta il successo a lungo termine dell'azienda.



Gli aspetti chiave dell'impegno aziendale per una compiuta consapevolezza ambientale sono i seguenti:

- **Conformità normativa:** Le aziende devono rispettare le leggi ambientali vigenti e ottemperare a regolamentazioni specifiche, come quelle riguardanti le emissioni di gas serra, lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e la conservazione della biodiversità.
- **Sostenibilità operativa:** Cavit si sforza per l'adozione di pratiche di gestione sostenibile, quali la riduzione dell'uso di risorse naturali, il ricorso a fonti di energia rinnovabile, il riciclo e il riutilizzo dei materiali, nonché la riduzione delle emissioni di gas serra.
- **Catena di fornitura sostenibile:** assicurarsi che i fornitori rispettino norme ambientali simili alle proprie. Questo contribuisce a ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'azienda.
- Orientare gli **investimenti in attrezzature e impianti a basso consumo** energetico e con tecnologie tese a ridurre i consumi di acqua, vapore e frigoriferie nel ciclo di produzione.

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio, come previsto, si sono avviati ed in parte conclusi i lavori di ristrutturazione dell'attuale CANTINA ALTEMASI:

- **Rifacimento isolamento** copertura con sensibile miglioramento delle prestazioni energetiche.
- **Nuova copertura** fissa del giardino interno per ottenere uno spazio polifunzionale.
- Ed **installata nuova linea di confezionamento** funzionale ad aumentare la capacità produttiva.

Si è inoltre conclusa la fase di progettazione dell' "ampliamento CANTINA SPUMANTE" che vedrà l'inizio lavori nel primo semestre 2025 consentendoci di:

- **Aumentare** la capacità produttiva e di stoccaggio.
- **Migliorare** l'efficienza logistica ed energetica del ciclo produttivo.

Di seguito gli investimenti effettuati nell'esercizio per categoria omogenea.

IMMOBILIZZAZIONI	31/05/2024
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	90.397
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Altre	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>90.397</b>
Terreni e fabbricati	226.354
Impianti e macchinari	60.371
Attrezzature industriali e commerciali	52.160
Altri beni	160.361
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.071.734
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.570.980</b>

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'azienda promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compiuto rispetto ambientale, sicuri che tali attività portino ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia per il miglioramento della qualità dei vigneti e dei vini prodotti sia per la soddisfazione delle aspettative di sostenibilità degli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

**Fondazione Edmund Mach (FEM), Fondazione Bruno Kessler (FBK), Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Bioeconomia - Firenze (CNR IBE FI), Università di Trento (UniTN), Centro Studi AGREA di Verona (AGREA)**

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale a vantaggio dell'intera comunità.

RICERCA E  
SPERIMENTAZIONE  
ENOLOGICA

Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (FEM) OTTIMIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE TECNOLOGIE DI SPUMANTIZZAZIONE. Lo studio si inserisce all'interno di un progetto pluriennale destinato a verificare gli spazi di ottimizzazione delle tecnologie di spumantizzazione (metodo classico Trento DOC) adottati da Cavit. Lo studio si focalizzerà anche sull'evoluzione compositiva in affinamento in riferimento agli aspetti sensoriali (Unità di ricerca enologica di FEM).

RICERCA E  
SPERIMENTAZIONE  
VITICOLA

Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit nel monitoraggio sul territorio dello Scaphoideus titanus (CTT FEM). Con il progetto CatchMe FBK e Cavit realizzeranno una soluzione online per detection e riconoscimento automatico di insetti infestanti su trappole cromotropiche. Il sistema prevede l'applicazione dell'Intelligenza artificiale (AI) per creare tasks di annotazione contenenti foto relative alle trappole raccolte dagli agronomi di Cavit. Tramite un algoritmo di Deep Learning, realizzato da FBK per CAVIT, è possibile ottenere annotazioni automatiche di Planococcus Ficus e Scaphoideus Titanus.

Progetto PRIN FROSTVINE-UAV (CNR-IBE di Firenze). Valutazione della gravità dei danni da gelate primaverili e grandine nei vigneti basata sul rilevamento UAV ad alta risoluzione. Sono state svolte due campagne di monitoraggio (24 e 30 Aprile 2024) con droni equipaggiati con camere multispettrali ed RGB. Attraverso analisi dei dati e la ricostruzione del modello 3D è stata sviluppata una metodologia di processamento delle immagini per la generazione di mappe di incidenza del danno da gelata.

Influenza del cotico erboso sui fitoseidi nell'agro-eco-sistema vigneto (Centro Studi AGREA di Verona). Obiettivi del Progetto: valutare se è possibile aumentare la popolazione di fitoseidi lasciando andare a fiore il cotico erboso di vigneti inerbiti spontaneamente, realizzando una copertura vegetale tra i filari con miscuglio di piante nettariifere e verificare come l'abbondanza di pollini possa influire sul rapporto tra le diverse specie di fitoseidi nell'agroecosistema vigneto.

PICA CAVIT

Aggiornamento ed integrazione di un nuovo Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile.

Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna.

Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).

### CERTIFICAZIONI

Cavit è dotata delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento.

Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza (QAS).

ISO 45001	Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.
ISO 9001	Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.
ISO 14001	Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.
BRCGS IFS	Gli standard BRCGS e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare. Lo standard globale BRCGS (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety. IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.
AEO	Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.

CERTIFICAZIONE  
AGROALIMENTARE  
BIOLOGICO

Certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 848/2018 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.

PERCORSO DI  
CERTIFICAZIONE BRCGS  
DELLE CANTINE SOCIE

Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRCGS delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2022 con l'ottenimento della certificazione da parte di tutte le cantine socie. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRCGS continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione per la vendemmia 2024.

Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

SQNPI = SISTEMA QUALITÀ  
NAZIONALE PRODUZIONE  
INTEGRATA

I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viteicoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.

Dopo la certificazione dei soci viticoltori, sono state certificate le cantine socie e Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione.

La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali sono ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.

### **I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che il 95% in valore dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il Consiglio di amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato, tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità. Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e no, con parti correlate effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale n. 16 del 2008, per i Soci conferenti:

- 1. CANTINA DI LAVIS E VALLE DI CEMBRA SCA** per euro 360.000
- 2. AGRARIA RIVA DEL GARDA** per euro 600.000
- 3. CANTINA DI MORI E COLLI ZUGNA** per euro 240.000
- 4. CANTINA SOCIALE DI AVIO** per euro 360.000

Il finanziamento genera un ritorno del 2% su base annua, a condizione che la finanziata consegua utili di bilancio. Cavit ha il diritto di recedere da tali fondi decorsi sei anni e sei mesi dalla sottoscrizione.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, e una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

Con la controllata Cesarini Sforza SpA sono in essere vendite di vini base spumante a prezzi di mercato, oltre a un contratto di assistenza per analisi di laboratorio.

Per tutte le società controllate, ad esclusione di Kessler Sekt & Co KG, è in essere un contratto per la fornitura di servizi informatici, sia per quanto concerne l'ERP ma anche per altri servizi erogati a prezzo di mercato. Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

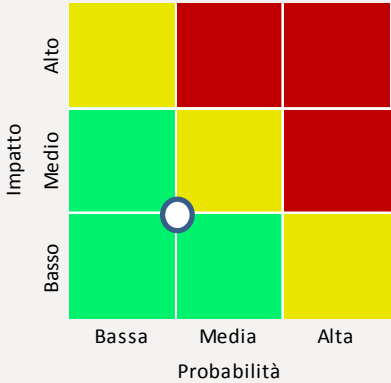
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), fa parte del set informativo e ispiratore delle attività del management, che ne considerano le indicazioni in tutte le fasi di gestione dell'impresa.

Tale Organismo si riunisce trimestralmente e affronta tematiche organizzative, di sicurezza del lavoro e controlla che il Modello sia conosciuto, praticato e applicato dai destinatari nelle varie realtà aziendali. Nel corso dell'esercizio si sono tenuti incontri trimestrali con il Management di Cavit sc, dove vengono analizzati i comportamenti del Management nelle attività rilevanti ai fini del Modello, costantemente aggiornato, nella prospettiva di applicare compiutamente il Modello.

Periodicamente si svolgono sessioni di formazione e comunicazione ai dipendenti per comunicare chiaramente le politiche e le procedure aziendali, in un contesto di aggiornamento costante per adattarsi ai cambiamenti normativi e alle nuove situazioni di rischio.

## RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano i rischi per categoria omogenea e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	DESCRIZIONE	AZIONI	POSIZIONAMENTO RISCHIO
CREDITO	<p>Le attività finanziarie della società si mantengono di buona qualità creditizia. Un adeguato fondo svalutazione crediti, copre il valore dei crediti verso clienti ritenuti di complicata esigibilità</p>	<p>Analisi e monitoraggio dello svolgimento della relazione commerciale. Affidamento dinamico dei clienti. Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.</p>	

	DESCRIZIONE	AZIONI	POSIZIONAMENTO RISCHIO
LIQUIDITÀ	<p>Autofinanziamento, affidamenti equilibrati in forme tecniche flessibili supportano il ciclo monetario della società. La società è patrimonializzata e mantiene un capitale di esercizio positivo. Per finanziare gli investimenti programmati, l'azienda può contare su un'ottima reputazione finanziaria.</p>	<p>Gestione della tesoreria in un orizzonte finanziario annuale rolling, utilizzando dati reali, budget, scadenze e impegni verso fornitori e banche. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Rigore nel gestire il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.</p>	<p>The risk matrix for Liquidity shows a blue circle in the 'Basso' (Low) impact and 'Media' (Medium) probability cell. The matrix is a 3x3 grid with Impact (Alto, Medio, Basso) on the y-axis and Probability (Bassa, Media, Alta) on the x-axis. The cells are colored: (Alto, Bassa) is yellow, (Alto, Media) is red, (Alto, Alta) is red, (Medio, Bassa) is green, (Medio, Media) is yellow, (Medio, Alta) is red, (Basso, Bassa) is green, (Basso, Media) is green, and (Basso, Alta) is yellow.</p>
MERCATO	<p>Rischi legati all'inflazione e alle azioni di contenimento applicate dalla BCE, che si riflettono nella riduzione dei consumi.</p>	<p>Diversificazione Paesi/Canali/Mercati serviti. Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato. Costante orientamento al profilo qualitativo dell'offerta complessiva e del servizio al trade.</p>	<p>The risk matrix for Market shows a blue circle in the 'Medio' (Medium) impact and 'Media' (Medium) probability cell. The matrix is a 3x3 grid with Impact (Alto, Medio, Basso) on the y-axis and Probability (Bassa, Media, Alta) on the x-axis. The cells are colored: (Alto, Bassa) is yellow, (Alto, Media) is red, (Alto, Alta) is red, (Medio, Bassa) is green, (Medio, Media) is yellow, (Medio, Alta) is red, (Basso, Bassa) is green, (Basso, Media) is green, and (Basso, Alta) is yellow.</p>
CONTENZIOSI	<p>Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo. Non si registrano contenziosi con i fornitori aziendali. A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.</p>	<p>Rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231).</p>	<p>The risk matrix for Litigious shows a blue circle in the 'Basso' (Low) impact and 'Alta' (High) probability cell. The matrix is a 3x3 grid with Impact (Alto, Medio, Basso) on the y-axis and Probability (Bassa, Media, Alta) on the x-axis. The cells are colored: (Alto, Bassa) is yellow, (Alto, Media) is red, (Alto, Alta) is red, (Medio, Bassa) is green, (Medio, Media) is yellow, (Medio, Alta) is red, (Basso, Bassa) is green, (Basso, Media) is green, and (Basso, Alta) is yellow.</p>



	DESCRIZIONE	AZIONI	POSIZIONAMENTO RISCHIO
BUSINESS INTERRUPTION	<p>Rischio legato alla continuità operativa legata ad attacchi informatici o malfunzionamento di sistemi informatici che sovrintendono la produzione, la logistica e la gestione dell'impresa.</p>	<p>Flessibilità dell'ambito produttivo nel rimodulare l'output in termini di volumi e referenze prioritarie. I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità. I server che ospitano l'ERP sono di ultima generazione per prestazioni e sicurezza. La continuità operativa dei sistemi è garantita da adeguate misure di</p>	
VIOLAZIONE DELLA PRIVACY	<p>L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.</p>	<p>Cavit mantiene con regolarità l'impianto previsto dal GDPR, avvalendosi della consulenza della Federazione trentina della cooperazione e, recentemente, con l'adozione di un Software verticale ben strutturato.</p>	
ANDAMENTO GEOPOLITICO E PREZZI	<p>Alla prolungata durata delle tensioni internazionali e del conflitto Russo Ucraino si è aggiunta l'instabilità del Medio Oriente. Un quadro che può condizionare la dinamica costi delle fonti energetiche. Conseguenze inflattive che si propagano a tutti i prodotti di trasformazione e finali. Riduzione della capacità di spesa di aziende e famiglie, recessione.</p>	<p>Cavit mantiene con regolarità l'impianto previsto dal GDPR, avvalendosi della consulenza della Federazione trentina della cooperazione e, recentemente, con l'adozione di un Software verticale ben strutturato.</p>	

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il contenzioso con il MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) riferito ai contributi comunitari dell'anno 2017 per la promozione del vino è giunto al grado finale di giudizio. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di CAVIT e l'importo di € 1.791.000 è stato regolarmente accreditato. Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche l'esercizio 2024/2025 si svolgerà in uno scenario di mercato, prevedibilmente, in flessione. Confermando le dinamiche degli ultimi due anni: forte contrazione dei vini rossi, contenuta riduzione dei vini bianchi e tenuta/crescita dell'area spumantistica. Mentre l'inflazione mostra segnali di rallentamento, i consumi reali continuano a essere sotto pressione a causa della riduzione del potere d'acquisto. La consolidata strategia di diversificazione per canale/nazione/linea di prodotto ed il costante rafforzamento dell'area spumantistica ci permettono di contenere le pressioni su fatturati e redditività, prevedibile conseguenza del contesto di riferimento.

### CONCLUSIONI

Signori Soci,  
proponiamo di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Destinazione utile	31/05/2024
UTILE (PERDITA) LORDO	4.111.119
IMPOSTE	535.690
UTILE (PERDITA) NETTA	3.575.429
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	107.263
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.072.629
Accantonamento al fondo di riserva statutario	2.395.537

Sottoponiamo infine i dati del presente bilancio all'esame dell'Assemblea per l'approvazione ringraziando i soci per la fiducia accordata al Consiglio d'Amministrazione.

24 ottobre 2024

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente, Lorenzo Libera

# INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

## DATI ANAGRAFICI

Denominazione:	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO S.C.
Sede:	VIA DEL PONTE, 31 TRENTO TN
Capitale sociale:	8.522.879,54
Capitale sociale interamente versato:	SI
Codice CCIAA:	TN
Partita IVA:	00107940223
Codice fiscale:	00107940223
Numero REA:	49855
Forma giuridica:	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO):	46.34.10
Società in liquidazione:	NO
Società con socio unico:	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	NO
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	-
Appartenenza a un gruppo:	SI
Denominazione della società capogruppo:	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO S.C.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	A157648





# RAPPORTO ANNUALE CAVIT S.C. 2023/24

---

BILANCIO AL 31/05/24

## STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/05/2024	31/05/2023
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	-	215.823
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>-</b>	<b>215.823</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	78.294	35.255
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.370.033	33.000
7) altre	78.879	121.827
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.527.206</b>	<b>190.082</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	35.979.036	23.652.704
2) impianti e macchinario	10.383.564	10.597.580
3) attrezzature industriali e commerciali	719.015	552.633
4) altri beni	612.745	643.235
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.047.295	2.133.687
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>50.741.655</b>	<b>37.579.839</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	13.000.878	29.266.713
d-bis) altre imprese	2.657.020	1.753.897
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>15.657.898</b>	<b>31.020.610</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate	470.019	5.132.228
esigibili entro l'esercizio successivo	-	132.228
esigibili oltre l'esercizio successivo	470.019	5.000.000
d-bis) verso altri	128.653	50.852
esigibili entro l'esercizio successivo	117.711	42.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.942	7.942
<b>Totale crediti</b>	<b>598.672</b>	<b>5.183.080</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>16.256.570</b>	<b>36.203.690</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>68.525.431</b>	<b>73.973.611</b>

31/05/2024

31/05/2023

C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	35.783.105	34.165.862
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.577.216	9.902.391
4) prodotti finiti e merci	14.386.937	14.712.319
5) acconti	8.820	184.244
<b>Totale rimanenze</b>	<b>60.756.078</b>	<b>58.964.816</b>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	55.307.679	49.227.408
esigibili entro l'esercizio successivo	55.307.679	49.227.408
2) verso imprese controllate	4.741.674	4.654.184
esigibili entro l'esercizio successivo	4.741.674	4.654.184
5-bis) crediti tributari	5.954.644	4.662.175
esigibili entro l'esercizio successivo	5.813.098	4.577.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	141.546	84.937
5-ter) imposte anticipate	671.426	-
5-quater) verso altri	3.858.666	2.282.905
esigibili entro l'esercizio successivo	3.699.275	2.042.475
esigibili oltre l'esercizio successivo	159.391	240.430
<b>Totale crediti</b>	<b>70.534.089</b>	<b>60.826.672</b>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	485.873	472.779
<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>485.873</b>	<b>472.779</b>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	24.234.426	26.624.883
3) danaro e valori in cassa	659	1.095
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>24.235.085</b>	<b>26.625.978</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>156.011.125</b>	<b>146.890.245</b>
D) Ratei e risconti	902.982	650.264
<b>Totale attivo</b>	<b>225.439.538</b>	<b>221.729.943</b>

	31/05/2024	31/05/2023
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>114.450.148</b>	<b>111.341.350</b>
I - Capitale	8.522.880	8.522.880
III - Riserve di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV - Riserva legale	26.099.645	24.540.818
V - Riserve statutarie	66.400.652	62.919.271
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	8.723.447	9.034.195
<b>Totale altre riserve</b>	<b>8.723.447</b>	<b>9.034.195</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.575.429	5.196.091
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>114.450.148</b>	<b>111.341.350</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	736.919	715.638
2) per imposte, anche differite	2.191.622	-
4) altri	4.902.288	4.291.439
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>7.830.829</b>	<b>5.007.077</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.087.525</b>	<b>865.366</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	3.864.055	6.045.062
esigibili entro l'esercizio successivo	2.200.618	2.181.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.663.437	3.864.055
6) acconti	304.781	720.254
esigibili entro l'esercizio successivo	304.781	720.254
7) debiti verso fornitori	82.954.837	84.353.911
esigibili entro l'esercizio successivo	82.954.837	84.353.911
9) debiti verso imprese controllate	739.942	76.615
esigibili entro l'esercizio successivo	739.942	76.615
12) debiti tributari	372.489	326.443
esigibili entro l'esercizio successivo	372.489	326.443
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	549.582	570.358
esigibili entro l'esercizio successivo	549.582	570.358
14) altri debiti	4.777.921	3.592.138
esigibili entro l'esercizio successivo	4.777.921	3.592.138
<b>Totale debiti</b>	<b>93.563.607</b>	<b>95.684.781</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>8.507.429</b>	<b>8.831.369</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>225.439.538</b>	<b>221.729.943</b>



## CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/05/2024	31/05/2023
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.690.054	207.374.377
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.969.501)	2.581.795
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.243.155	1.839.681
altri	2.494.736	2.186.618
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.737.891</b>	<b>4.026.299</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>225.458.444</b>	<b>213.982.471</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	165.991.209	157.992.936
7) per servizi	31.321.526	29.249.092
8) per godimento di beni di terzi	1.756.648	1.511.015
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	11.139.778	9.380.954
b) oneri sociali	1.922.008	1.527.154
c) trattamento di fine rapporto	333.174	306.217
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>13.394.960</b>	<b>11.214.325</b>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	221.195	108.907
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.561.790	3.508.751
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>4.782.985</b>	<b>3.617.658</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.872.642	3.548.894
13) altri accantonamenti	56.609	51.535
14) oneri diversi di gestione	1.674.786	1.596.688
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>221.851.365</b>	<b>208.782.143</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.607.079	5.200.328
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	548.415	541.726
altri	48.847	31.881
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>597.262</b>	<b>573.607</b>

	31/05/2024	31/05/2023
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	16.771	37.016
altri	688.159	91.931
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>704.930</b>	<b>128.947</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>704.930</b>	<b>128.947</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	668.640	510.728
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>668.640</b>	<b>510.728</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(129.512)	(32.533)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>504.040</b>	<b>159.293</b>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.111.119	5.359.621
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	159.477	163.530
imposte differite e anticipate	376.213	-
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>535.690</b>	<b>163.530</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.575.429	5.196.091

## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/05/2024	Importo al 31/05/2023
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.575.429	5.196.091
Imposte sul reddito	535.690	163.530
Interessi passivi/(attivi)	(36.290)	381.781
(Dividendi)	(597.262)	(411.677)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(610.403)	(8.044)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.867.164</b>	<b>5.321.681</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	119.900	185.047

	Importo al 31/05/2024	Importo al 31/05/2023
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.782.984	3.617.658
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contro-partita nel capitale circolante netto</b>	<b>4.902.884</b>	<b>3.802.705</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>7.770.048</b>	<b>9.124.386</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.791.262)	844.063
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.080.271)	(5.685.278)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.399.074)	(10.654.135)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(252.718)	(42.907)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(323.940)	(811.022)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.699.683	(4.070.425)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(4.147.582)</b>	<b>(20.419.704)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.622.466</b>	<b>(11.295.318)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	36.290	(381.781)
(Imposte sul reddito pagate)		(1.253)
Dividendi incassati	577.262	411.677
(Utilizzo dei fondi)	(80.047)	(150.896)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>533.505</b>	<b>(122.253)</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.155.971	(11.417.571)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.570.980)	(2.520.750)
Disinvestimenti	523.676	32.666
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(90.397)	(12.677)
Disinvestimenti	500.000	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(960.000)	(15.485)
Disinvestimenti	185.000	27.991
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(13.094)	(253.250)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(4.425.795)</b>	<b>(2.741.505)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(2.181.007)	(2.161.571)

	Importo al 31/05/2024	Importo al 31/05/2023
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	215.821	215.821
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(155.883)	(177.076)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(2.121.069)</b>	<b>(2.122.826)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(2.390.893)</b>	<b>(16.281.902)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	26.624.883	42.907.258
Danaro e valori in cassa	1.095	622
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>26.625.978</b>	<b>42.907.880</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.234.426	26.624.883
Danaro e valori in cassa	659	1.095
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>24.235.085</b>	<b>26.625.978</b>
Differenza di quadratura		

## INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario esprime in modo dettagliato la generazione, l'utilizzo della liquidità. Esprime infatti le cause delle variazioni, delle disponibilità liquide, sia positive che negative nell'esercizio chiuso. L'area degli investimenti segna le variazioni negli immobilizzi sia materiali che finanziari. I movimenti finanziari esplicano in modo dettagliato il ricorso ai mezzi di terzi in relazione alle variazioni espresse nel rendiconto finanziario.

Si ritiene opportuno precisare che nella voce "Dividendi e acconti su dividendi pagati" è ricompreso anche il versamento del 3% dell'utile destinato al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previsto dalla Legge 59/92 e costituito per la Provincia Autonoma di Trento da Promocoop Trentina Spa.







# RAPPORTO ANNUALE CAVIT S.C. 2023/24

---

NOTA INTEGRATIVA

## **NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Per una più chiara interpretazione del bilancio si segnala che nell'esercizio in commento ha avuto effetto la fusione per incorporazione con la società Casa Girelli S.p.a..

L'atto di fusione è stato sottoscritto alla presenza del dott. Arcadio Vangelisti, Notaio in Riva del Garda, in data 14 dicembre 2023 e registrato a Trento il 18 dicembre 2023 al n. 29872 serie 1T.

Gli effetti della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, cod. civ., decorrono dal 01/01/2024.

Si precisa che, ai fini contabili, gli effetti della fusione sono stati riconosciuti retroattivamente a partire dal 01/06/2023 anziché dalla data legale di decorrenza della fusione.

Gli effetti fiscali di cui all'articolo 172, comma 9, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 decorrono dal 01/06/2023. L'incorporazione di questa società di cui Cavit SC deteneva il 100% delle quote è stata rivolta al perseguimento dei seguenti principali obiettivi strategici:

- razionalizzazione dei costi gestionali e degli investimenti futuri, nonché allargamento e consolidamento della struttura patrimoniale, per meglio far fronte ad un mercato sempre più concorrenziale e salvaguardare, anche pro-futuro, la continuità aziendale;
- snellimento delle pratiche amministrativo-contabili determinate dalla sovrapposizione di più soggetti giuridici distinti, con conseguente semplificazione di processo, a tutto vantaggio dell'economicità di gestione e, conseguentemente, dei soci cooperatori e della valorizzazione dei loro prodotti.

A norma dell'art. 2504-bis del Codice civile la società incorporante è subentrata alla incorporanda in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di questa ultima, assumendone tutti i diritti e gli obblighi.

Per consentire una più chiara lettura del bilancio d'esercizio con riferimento agli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, è stata predisposta, nella sezione "Altre informazioni" una tabella riepilogativa degli importi iscritti nello stato patrimoniale provenienti dall'incorporata e le relative elisioni. Tale tabella ha l'obiettivo di rendere conoscibile, tra l'altro, la composizione del patrimonio della Società incorporata prese in carico dall'incorporante Cavit sc.



L'operazione di fusione ha fatto emergere in capo a Cavit Sc un disavanzo di fusione pari ad euro 2.859.921.

Il comma 4 dell'art. 2504 bis del Codice civile stabilisce che "esso deve esser imputato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società partecipanti alla fusione e per la differenza e nel rispetto delle condizioni previste dal n. 6 dell'art. 2426 ad avviamento".

Ai sensi dell'OIC 4, la scelta fra l'imputazione ad avviamento o la non iscrizione nell'attivo non è discrezionale, ma dipende dalla natura economica del disavanzo e tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, così come introdotto nel nostro ordinamento dopo la modifica dell'art. 2423-bis, n. 1) del Codice civile.

La cooperativa, sulla base di perizie e valori di mercato, ha potuto allocare il disavanzo ai valori correnti delle attività fino alla somma di € 2.549.171.

La differenza residua del disavanzo di annullamento non può comunque essere considerata sic et simpliciter avviamento: è necessario valutare infatti se l'avviamento effettivamente esista. Nel caso in esame la società incorporata Casa Girelli negli ultimi esercizi ha sostenuto perdite e non ha ancora riacquisito soddisfacenti condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Conseguentemente, la differenza di € 310.751 è stata portata a riduzione del patrimonio netto, compensandola con altre riserve.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alle particolari esigenze connesse alla redazione del bilancio consolidato.

## CRITERI DI FORMAZIONE

### REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

### Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice civile.

### Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

### Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo

Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Valutazione poste in valuta**

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze e diritti simili	30 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base del minore tra la vita utile residua stimata e il contratto di locazione sottostante

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	6,67%
Impianti generici	10%
Serbatoi Inox	5%
Attrezzature	10%- 20%
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi di trasporto interno	20%
Imballaggi	20%
Beni di costo non superiore a euro 516,46	100%

In merito alle aliquote di ammortamento applicate si precisa che per alcuni cespiti (serbatoi inox e relativi impianti) esistenti nell'esercizio 2008/09 il relativo ammortamento è stato calcolato sulla base del loro valore desunto da apposita perizia di stima.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio non si applica la riduzione alla metà delle aliquote in quanto l'ammortamento viene calcolato a giorni di possesso.

Nell'esercizio in commento si è proceduto ad adattare il piano di ammortamento del compendio immobiliare di Casa Girelli, che comprendente fabbricati, impianti, serbatoi e attrezzature. In particolare, si è preso atto che tali beni non hanno più vita utile residua e quindi si è ridotto a zero valore contabile nell'esercizio corrente applicando una percentuale di ammortamento superiore a quella originariamente stabilita.

La contabilizzazione dei contributi pubblici e dei crediti di imposta ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi e i crediti di imposta, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
<b>terreni e fabbricati</b>	
Legge n.576/75	146.799
Legge n.72/83	1.710.816
Legge n. 342/00	999.004
D.L. n. 185/08	9.648.939
<b>TOTALE</b>	<b>12.505.558</b>
<b>impianti e macchinario</b>	
Legge n.72/83	119.765
<b>attrezzature industriali e commerciali</b>	
Legge n.72/83	10.054
<b>altri beni</b>	
Legge n.72/83	3.774

Nella seguente tabella si riepilogano i valori provenienti dall'operazione di fusione con Casa Girelli Spa

Descrizione	Importo
<b>terreni e fabbricati</b>	
Legge n.72/83	634.282
Legge n. 342/00	999.004
D.L. n. 185/08	9.648.939
<b>TOTALE</b>	<b>11.282.225</b>
<b>impianti e macchinario</b>	
Legge n.72/83	15.449
<b>attrezzature industriali e commerciali</b>	
Legge n.72/83	1.626

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

### Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

#### **Materie prime**

Nella valorizzazione dei vini presenti a magazzino allo stato sfuso sono stati applicati criteri prudenziali in linea con i valori registrati sui vari mercati di riferimento. Per l'individuazione del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato sono stati applicati ai volumi in giacenza i mercuriali delle Camere di Commercio delle aree di provenienza (Trento n. 5/2024, Verona maggio e luglio 2024, Pavia del 07/06/2024, Treviso e Belluno del 30/07/2024). In mancanza della quotazione è stato utilizzato quanto pubblicato dal Corriere Vitivinicolo n. 25 del 22/07/2024 nella specifica sezione relativa ai prezzi per area. Alcuni vini, non quotati sul mercato, appartenenti a denominazioni particolari, è stato attribuito il valore di entrata; nel caso dei vini giacenti dal 31/05/2023 è stato riportato lo stesso valore attribuito in occasione della chiusura del precedente esercizio finanziario.

#### **Materie sussidiarie e di consumo**

Il costo delle rimanenze di materie prime (non costituite da vino sfuso), sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato stratificato per anno, in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

#### **Prodotti finiti, in corso di lavorazione, semilavorati**

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è stato calcolato a costi standard di produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.



### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### Debiti

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti superiori a 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti bancari con costi di interesse desumibile dalle condizioni di mercato. I debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Altre informazioni

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico. Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Parte da richiamare	215.823	(215.823)
Totale	215.823	(215.823)

Nell'esercizio in corso la Cooperativa ha incassato l'ultima quota dovuta a titolo di quota sociale da parte della cantina di Lavis e Valle di Cembra.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 221.195, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 1.527.206.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	267.384	110.000	411.661	789.045
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	232.129	77.000	289.834	598.963
Valore di bilancio	35.255	33.000	121.827	190.082
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	90.397	-	-	90.397
Ammortamento dell'esercizio	64.104	114.142	42.949	221.195
Altre variazioni	16.746	1.451.175	-	1.467.921
Totale variazioni	43.039	1.337.033	(42.949)	1.337.123
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	760.291	2.644.814	411.661	3.816.766
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	681.997	1.274.781	332.782	2.289.560
Valore di bilancio	78.294	1.370.033	78.879	1.527.206

Si precisa che la voce "altre variazioni" riporta i valori dei saldi contabili della società incorporata, di cui si fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totali
Costo storico	402.510	2.534.814	2.937.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	385.764	1.083.639	1.469.403
Incremento da fusione	16.746,00	1.451.175,00	1.467.921,00

L'incremento da fusione inerente i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno si riferisce ad oneri sostenuti per il software ERP gestionale.

L'incremento da fusione inerente alle concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce totalmente a marchi di proprietà Casa Girelli (Canaletto).

### Immobilizzazioni materiali

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 160.131.926; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 109.390.271.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	61.082.641	55.343.645	6.619.142	5.049.339	2.133.687	130.228.454
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774	-	1.339.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.653.270	44.850.381	6.074.937	4.409.878	-	93.988.466
Valore di bilancio	23.652.704	10.597.580	552.633	643.235	2.133.687	37.579.839
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	226.354	60.371	52.160	161.362	4.071.734	4.571.981
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.871.171	907.369	397.800	-	(3.176.340)	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	258.273	-	-	-	258.273
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.954.171	250.000	-	-	-	3.204.171
Ammortamento dell'esercizio	1.754.364	2.242.420	330.539	234.467	-	4.561.790
Altre variazioni	9.029.000	1.068.937	46.961	42.615	18.214	10.205.727
Totale variazioni	12.326.332	(214.016)	166.382	(30.490)	913.608	13.161.816
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	67.313.464	63.472.147	7.668.161	5.991.708	3.047.295	147.492.775
Rivalutazioni	12.505.558	119.765	10.054	3.774	-	12.639.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.839.986	53.208.348	6.959.200	5.382.737	-	109.390.271
Valore di bilancio	35.979.036	10.383.564	719.015	612.745	3.047.295	50.741.655

Si precisa che la voce "Rivalutazioni effettuate nell'esercizio" è composta da euro 2.299.171 dall'allocazione del disavanzo di fusione e da euro 655.000 di storno del fondo di svalutazione del terreno.

Si precisa che la voce "altre variazioni" riporta i valori dei saldi contabili della società incorporata, di cui si fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	1.834.127,00	7.568.163,00	599.059,00	781.007,00	18.214,00	10.800.570,00
Rivalutazioni	11.282.225,00	15.449,00	1.626,00			11.299.300,00
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.432.352,00	6.514.675,00	553.724,00	738.392,00		11.239.143,00
Svalutazioni	655.000,00					655.000,00
Incremento da fusione	9.029.000,00	1.068.937,00	46.961,00	42.615,00	18.214,00	10.205.727,00

### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	29.266.713	1.753.897	31.020.610
Valore di bilancio	29.266.713	1.753.897	31.020.610
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	-	963.125	963.125
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	16.265.835	60.001	16.325.836
Totale variazioni	(16.265.835)	903.124	(15.362.711)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	13.000.878	2.657.020	15.657.898
Valore di bilancio	13.000.878	2.657.020	15.657.898

La variazione in diminuzione delle partecipazioni in imprese controllate per euro 16.265.835 si riferisce all'annullamento della partecipazione della società Casa Girelli S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione.

Le acquisizioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano la sottoscrizione di quote di sovvenzione della Cantina sociale di Avio per euro 360.000 e della Agraria Riva del Garda per euro 600.000, per la restante parte pari a euro 3.125 dal valore delle partecipazioni detenute dalla incorporata Casa Girelli.

I decrementi per alienazioni riguardano la restituzione di quote di sovvenzione del socio Agraria Riva del Garda per euro 60.000 e il recesso dal Corepla per euro 1.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella tabella si evidenzia il dettaglio dei crediti immobilizzati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	5.132.228	(4.662.209)	470.019	-	470.019
Altri crediti immobilizzati verso terzi	50.852	77.801	128.653	117.711	10.942

Il decremento dei crediti verso imprese controllate per euro 4.500.000 è dovuto all'effetto della fusione con Casa Girelli Spa.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile.

I dati di bilancio si riferiscono ai bilanci chiusi al 31/05/2024.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
KESSLER SEKT GMBH & CO. KG	Germania	901.804	5.402.589	1.317.451	50,10	2.953.596
CESARINI SFORZA SPA	Trento	1.500.000	7.898.226	541.320	100,00	8.037.013
GLV SRL	Trento	100.000	5.400.249	34.332	80,00	2.010.268

Le controllate Kessler Sekt GmbH & Co. KG e Cesarini Sforza Spa hanno dimostrato una solida capacità reddituale e una produzione costante di utili.

Questo ha permesso di evitare la svalutazione delle partecipazioni per la parte eccedente il patrimonio netto di pertinenza.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.657.020
Crediti verso imprese controllate	470.019
Crediti verso altri	128.653

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA	600.000
AZIONI C.C.C.R.T.	566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOP SPA	500.000
CANTINA DI LAVIS	360.000
CANTINA SOCIALE DI AVIO	360.000
C.S. MORI	240.000
QUOTA ASSOC.FED.CONTS	10.329
QUOTE SOCIALI PALAZZO	5.164
ALTRE PARTECIPAZIONI MINORI	15.386
<b>Totale</b>	<b>2.657.020</b>

Il valore della partecipazione in Casa Girelli Spa stornata nell'esercizio ammonta ad euro 16.265.835.



## Attivo circolante

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	34.165.862	1.617.243	35.783.105
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.902.391	674.825	10.577.216
prodotti finiti e merci	14.712.319	(325.382)	14.386.937
acconti	184.244	(175.424)	8.820
<b>Totale</b>	<b>58.964.816</b>	<b>1.791.262</b>	<b>60.756.078</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	49.227.408	6.080.271	55.307.679	55.307.679	-
Crediti verso imprese controllate	4.654.184	87.490	4.741.674	4.741.674	-
Crediti tributari	4.662.175	1.292.469	5.954.644	5.813.098	141.546
Imposte anticipate	-	671.426	671.426	-	-
Crediti verso altri	2.282.905	1.575.761	3.858.666	3.699.275	159.391
<b>Totale</b>	<b>60.826.672</b>	<b>9.707.417</b>	<b>70.534.089</b>	<b>69.561.726</b>	<b>300.937</b>

Si rimanda alla tabella di raccordo nella sezione finale della presente nota integrativa per il dettaglio delle variazioni avvenute a seguito della fusione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	8.756.703	4.355.121	5.647.715	671.426	3.858.666	23.289.631
ESTERO	46.550.976	386.553	306.929	-	-	47.244.458
Totale	55.307.679	4.741.674	5.954.644	671.426	3.858.666	70.534.089

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	472.779	13.094	485.873
Totale	472.779	13.094	485.873

La voce di bilancio "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" pari a complessivi euro 485.873 si riferisce a crediti finanziari della Capogruppo Cavit sc nei confronti della controllata Cesarini Sforza S.p.A. per la gestione accentrata di tesoreria (cash pooling).

### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	26.624.883	(2.390.457)	24.234.426
danaro e valori in cassa	1.095	(436)	659
<b>Totale</b>	<b>26.625.978</b>	<b>(2.390.893)</b>	<b>24.235.085</b>

### Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi. Non sono presenti ratei/risconti di durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	76.260	196.858	273.118
Risconti attivi	574.004	55.860	629.864
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>650.264</b>	<b>252.718</b>	<b>902.982</b>

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RISCONTI ATTIVI</b>		
	Affitti passivi	196.188
	Assicurazioni e fidejussioni	30.860
	Sistemi informativi	174.429
	Manutenzioni	60.469
	Pubblicità e promozioni	47.497
	Contributi associativi	22.712
	Spese telefoniche	11.521
	Altri costi relativi al personale	17.411
	Oneri finanziari	7.215
	Consulenze	15.485
	Abbonamenti	25.965
	Imposte varie	4.918
	Altri	15.192
	<b>TOTALE</b>	<b>629.864</b>
<b>RATEI ATTIVI</b>		
	Contributi Agea	134.105
	Interessi attivi	139.013
	<b>TOTALE</b>	<b>273.118</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>902.982</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.522.880	-	-	-	8.522.880
Riserve di rivalutazione	1.128.095	-	-	-	1.128.095
Riserva legale	24.540.818	1.558.827	-	-	26.099.645
Riserve statutarie	62.919.271	3.481.381	-	-	66.400.652
Varie altre riserve	9.034.195	-	310.748	-	8.723.447
<b>Totale altre riserve</b>	<b>9.034.195</b>	<b>-</b>	<b>310.748</b>	<b>-</b>	<b>8.723.447</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	5.196.091	(5.196.091)	-	3.575.429	3.575.429
<b>Totale</b>	<b>111.341.350</b>	<b>(155.883)</b>	<b>310.748</b>	<b>3.575.429</b>	<b>114.450.148</b>

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 155.883, è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Il decremento delle "Altre riserve" è conseguenza dell'allocazione parziale del disavanzo di fusione.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.522.880	Capitale	B;C	8.522.880
Riserve di rivalutazione	1.128.095	Capitale	B	1.128.095
Riserva legale	26.099.645	Capitale	B	26.099.645
Riserve statutarie	66.400.652	Capitale	B	66.400.652
Varie altre riserve	8.723.447	Capitale	B;E	8.723.447
Totale altre riserve	8.723.447	Capitale	B;E	8.723.447
Totale	110.874.719			110.874.719
Quota non distribuibile				102.351.839
Residua quota distribuibile				8.522.880

*Legenda:*

*A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro*

### Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	715.638	101.328	80.047	21.281	736.919
Fondo per imposte, anche differite	-	2.191.622	-	2.191.622	2.191.622
Altri fondi	4.291.439	967.901	357.052	610.849	4.902.288
Totale	5.007.077	3.260.851	437.099	2.823.752	7.830.829

Il fondo per imposte, anche differite, contiene esclusivamente valori riferiti a contenziosi in essere di cui euro 1.510.611 provenienti dall'operazione di fusione.

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino ambientale	2.074.123
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	2.828.165
	<b>Totale</b>	<b>4.902.288</b>

“Altri fondi” sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili in ammontare e data di eventuale sopravvenienza, riferibili ad accantonamenti a copertura di valore di conferimenti deliberati dal Consiglio di amministrazione per l'esercizio in corso, relativi a piani di conferimento non ancora completati e potenziali passività derivanti da contenziosi in essere.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	865.366	333.420	111.261	222.159	1.087.525
<b>Totale</b>	<b>865.366</b>	<b>333.420</b>	<b>111.261</b>	<b>222.159</b>	<b>1.087.525</b>

Il Trattamento di Fine Rapporto risultante dallo Stato Patrimoniale viene evidenziato in bilancio per la sola parte dell'effettiva disponibilità dell'azienda al netto del credito tesoreria INPS.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.045.062	(2.181.007)	3.864.055	2.200.618	1.663.437
Acconti	720.254	(415.473)	304.781	304.781	-
Debiti verso fornitori	84.353.911	(1.399.074)	82.954.837	82.954.837	-
Debiti verso imprese controllate	76.615	663.327	739.942	739.942	-
Debiti tributari	326.443	46.046	372.489	372.489	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	570.358	(20.776)	549.582	549.582	-
Altri debiti	3.592.138	1.185.783	4.777.921	4.777.921	-
<b>Totale</b>	<b>95.684.781</b>	<b>(2.121.174)</b>	<b>93.563.607</b>	<b>91.900.170</b>	<b>1.663.437</b>

Di seguito il dettaglio della composizione dei debiti.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	Altri debiti					
		Depositi cauzionali ricevuti	490.493	478.396	12.097	3
		Debiti v/amministratori	43.836	34.386	9.450	27
		Fondo Tesoreria INPS	33.658	2.280	31.378	1.376
		Contributi incassati non certificati	717.119	225.542	491.577	218
		Debiti v/emittenti carte di credito	15.092	18.008	(2.916)	(16)
		Altro	3.518	11.523	(8.005)	(69)
		Personale c/retribuzioni differite	3.474.205	2.822.003	652.202	23
		<b>Totale</b>	<b>4.777.921</b>	<b>3.592.138</b>	<b>1.185.783</b>	

Si rimanda alla tabella di raccordo nella sezione finale della presente nota integrativa per il dettaglio delle variazioni avvenute a seguito della fusione



### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	3.864.055	-	78.673.335	739.942	372.489	549.582	4.777.921	88.977.324
ESTERO	-	304.781	4.281.502	-	-	-	-	4.586.283
Totale	3.864.055	304.781	82.954.837	739.942	372.489	549.582	4.777.921	93.563.607

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.864.055	3.864.055
Acconti	304.781	304.781
Debiti verso fornitori	82.954.837	82.954.837
Debiti verso imprese controllate	739.942	739.942
Debiti tributari	372.489	372.489
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	549.582	549.582
Altri debiti	4.777.921	4.777.921
Totale debiti	93.563.607	93.563.607

Si evidenziano di seguito i mutui in essere al 31/05/2024, i relativi rimborsi nonché le eventuali nuove erogazioni.

Banca erogante	Debito residuo es precedente	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo fine esercizio	Scadenza	Garanzia
MUTUO CASSA CENTRALE	3.252.630	0	1.173.997	2.078.633	28/02/2026	CHIROGRAFARIO
MUTUO CREDEM	2.792.432	0	1.007.010	1.785.422	06/12/2025	CHIROGRAFARIO

Per quanto riguarda le modalità di rimborso, si specifica che la società ha proceduto regolarmente al pagamento delle rate in scadenza.

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

La cooperativa non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

### Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Non vi sono ratei/risconti di durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.466.092	187.915	2.654.007
Risconti passivi	6.365.277	(511.855)	5.853.422
Totale ratei e risconti passivi	8.831.369	(323.940)	8.507.429

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	RATEI PASSIVI:	
	Contributo promozionale clienti	2.193.264
	Contributi obiettivi agenti	24.517
	FEM	39.875
	Consulenze	14.792
	Firr e Enasarco	58.626
	Imposte e Tasse varie	238.759
	Pubblicità e promozioni	13.290
	Oneri finanziari	68.312
	Altri di ammontare singolo non apprezzabile	2.572
	<b>TOTALE RATEI PASSIVI</b>	<b>2.654.007</b>
	RISCONTI PASSIVI	
	Contributi enti pubblici (incassi pluriennali)	5.853.422
	Altri	
	<b>TOTALE RISCONTI PASSIVI</b>	<b>5.853.422</b>
Totale ratei e risconti passivi		8.507.429

## NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella viene mostrata la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Descrizione	Dettaglio	Valore esercizio corrente
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		
	Ricavi vendita prodotti	222.141.159
	Prestazioni varie	680.517
	Cessione materie prime	1.868.378
	<b>Totale</b>	<b>224.690.054</b>

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite dei prodotti per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
ITALIA	50.351.519	52.864.687	2.513.168
ESTERO	157.022.858	171.825.367	14.802.509
Totale	207.374.377	224.690.054	17.315.677

**Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

	Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	165.991.209	157.992.936	7.998.273	5,06%
	Costi per servizi	31.321.526	29.249.092	2.072.434	7,09%
	Costi per godimento di beni di terzi	1.756.648	1.511.015	245.633	16,26%
<b>Per il personale</b>					
a)	Salari e stipendi	11.139.778	9.380.954	1.758.824	18,75%
b)	Oneri sociali	1.922.008	1.527.154	394.854	25,86%
c)	Treatmento di fine rapporto	333.174	306.217	26.957	0,80%
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>					
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	221.195	108.907	112.288	103,10%
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.561.790	3.508.751	1.053.039	30,01%
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	0	0	0	
	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.872.642	3.548.894	-676.252	-19,06%

	Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Altri accantonamenti	56.609	51.535	5.074	9,85%
	Oneri diversi di gestione	1.674.786	1.596.688	78.098	4,89%
	<b>Totale</b>	<b>221.851.365</b>	<b>208.782.143</b>	<b>13.069.222</b>	<b>6,26%</b>

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

#### Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile diversi dai dividendi.

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	170.421	498.219	668.640

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come stimate prima dell'invio telematico delle relative dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

**Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES/IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	2.604.641	1.728.078
Totale differenze temporanee imponibili dell'esercizio	2.299.171	229.917
Differenze temporanee nette	(305.470)	(1.498.161)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Imposte differite attive	(625.114)	(46.312)
Imposte differite passive	551.801	6.162
Differenze temporanee nette	(73.313)	(40.150)

In merito alle Imposte anticipate si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	Imponibile	Imposte differite
Ammortamenti civili > fiscali	1.811.934	-431.306
F.do ripristino ambientale	900.000	-240.120
Allocazione disavanzo fusione a terreno e fabbricati	2.299.171	557.963

## **NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>Totale dipendenti</b>
Numero medio	10	14	75	115	214

I contratti di lavoro applicati sono: il CCNL del Terziario, Distribuzione e Servizi – Confcommercio e il CCNL per i Dirigenti del Commercio.

Si segnala che per effetto della fusione sono passati in forza a Cavit Sc da Casa Girelli Spa n. 1 quadro, n. 16 impiegati e n. 16 operai.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
<b>Amministratori:</b>	
Compenso	163.067
<b>Sindaci:</b>	
Compenso	69.002
<b>Organismo di vigilanza</b>	
Compenso	18.673

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	31.680	31.680

La funzione di revisione legale dei conti della società è attribuita in base all'art. 48 della novellata Legge Regionale 9 luglio 2008 n. 5, alla Federazione Trentina della Cooperazione, quale associazione di rappresentanza nel rispetto dell'art. 39 della L.R. 5/2008 e dell'art. 14 del D.lgs. 27/01/2010 n. 39.

La Federazione Trentina della Cooperazione svolge tale funzione tramite una divisione, denominata Divisione Vigilanza, segregata dalle altre unità e funzioni della Federazione.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.



## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

ENTE GARANTE	ENTE GARANTITO	Importo
COFACE	AGEA	268.650
COFACE	AGEA	235.182
COFACE	AGEA	281.927
COFACE	MISE	5.500
CR TRENTO	Amministrazione Finanziaria dogane Bolzano	400.000
CR TRENTO	Amministrazione Finanziaria dogane Bolzano	20.000
CR TRENTO	SIT	5.164
CR TRENTO	Amministrazione Finanziaria dogane Bolzano	294.380
CR TRENTO	Min. Comm. Estero	18.075
CR TRENTO	Amministrazione Finanziaria dogane Bolzano	10.329
CR TRENTO	Min. Comm. Estero	6.739
CR TRENTO	Min. Comm. Estero	20.658
CR TRENTO	Min. Comm. Estero	2.582
CREDEM	GLV	500.000
INTESA SANPAOLO	AGEA	8.425
INTESA SANPAOLO	AGEA	15.059
INTESA SANPAOLO	Agenzia delle Entrate - Casa Girelli	486.262
INTESA SANPAOLO	Pegno denaro deposito a beneficio Casa Girelli Spa	180.000
INTESA SANPAOLO	Agenzia delle Entrate - Casa Girelli	220.345
INTESA SANPAOLO	Kessler	1.000.000
S2C	Agenzia delle Entrate	1.661.167
UNICREDIT	Kessler	1.462.500
UNICREDIT	OPERA ROMANI	10.000
<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>7.112.944</b>

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda l'indicazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala che il contenzioso con MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) riferito ai contributi comunitari dell'anno 2017 per la promozione dei vini è giunto al grado finale di giudizio. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di CAVIT e l'importo di euro 1.791.000 è stato regolarmente accreditato.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157648 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Cooperative Agricole.

Informazioni ex art. 2513 del Codice civile

L'art. 2513 del Codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. Con riferimento a quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 2513 del Codice civile, la condizione di prevalenza sussiste quando il valore dei prodotti conferiti dai soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti.

Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto sopra, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

Descrizione	Valore	Descrizione	Valore	%
Prodotti conferiti da soci	105.032.098	Tot. prodotti	119.365.569	87,99%

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/05/2024, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

### Informazioni ex art. 2528 del Codice civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge. Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente non sono stati ammessi nuovi soci e non si sono avuti recessi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/05/2024 risulta pari a 12.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2023	entrati	usciti	2024
Soci persone giuridiche	12	-	-	12
Totale	12	-	-	12

**Informazioni ex art. 2545 del Codice civile**

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale. La società si propone senza finalità speculative, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità promuovendo, nel loro interesse, il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da loro conferiti.

Lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'ottenere un'adeguata remunerazione dei prodotti agricoli conferiti. Lo scambio mutualistico è normato da un regolamento che disciplina l'attività mutualistica, l'autofinanziamento, la quota sociale e la tassa di ammissione.

**Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice civile**

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del Codice civile.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che dall' 01/06/23 al 31/05/24 ha incassato le seguenti somme:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
AGEA	100.224	27/06/2023	OCM VINO PAESI TERZI "2019/2020 CONTRATTO PROGETTO IWO NAZIONALI 7"
GSE	10.631	30/06/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.767	30/06/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	10.631	31/07/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.767	31/07/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
AGEA	95.984	07/08/2023	OCM VINO PAESI TERZI ex Casa Girelli 2021
FON.COOP	22.000	14/08/2023	PERCORSO DI AGGIORNAMENTO

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
AGENZIA DELLE ENTRATE	4.172	21/08/2023	CREDITO D'IMPOSTA BONUS GAS II TRIM. 23 ex Casa Girelli
GSE	10.631	31/08/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.767	31/08/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
AGEA	1.965	13/09/2023	PSRN 2014-2022 ANNO 2022 MISURA 17 - ASSICURAZIONE
AGEA	3.985	13/09/2023	PSRN 2014-2022 ANNO 2022 MISURA 17 - ASSICURAZIONE
GSE	10.064	02/10/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.556	02/10/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
Pagamenti diretti PAC Reg. (UE) 1306/2013	94.206	12/10/2023	OCM VITIVINICOLA - MISURA INVESTIMENTI - Domanda annuale campagna 2022/23
GSE	6.556	31/10/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	10.064	31/10/2022	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	10.064	30/11/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.556	30/11/2023	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
Associazione BE WINES	606.596	15/12/2023	ACCONTO OCM VINO PAESI TERZI 2022/23 PROGETTO "The horizons of Italian Wine" - UIV
AGENZIA DELLE ENTRATE	22.006	20/12/2023	CREDITO D'IMPOSTA BONUS PUBBLICITA' 2022
AGENZIA DELLE ENTRATE	98.939	27/11/2023	CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI 4.0
GSE	8.744	02/01/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.111	02/01/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.111	31/01/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	8.744	31/01/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
GSE	7.014	29/02/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	8.225	29/02/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
AGEA	5.015	19/03/2024	CONTRIBUTO PSP 2023-27 CAMPAGNA 2023 - ASSICURAZIONI AGEVOLATE
AGEA	2.505	19/03/2024	CONTRIBUTO PSP 2023-27 CAMPAGNA 2023 - ASSICURAZIONI AGEVOLATE
GSE	8.971	02/04/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.105	02/04/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
AGEA	44.288	24/04/2024	OCM VINO PAESI TERZI "2020/2021 CONTRATTO TRENTO 5"
GSE	8.971	30/04/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.105	30/04/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
APPAG - Agenzia Provinciale per i Pagamenti	2.167	21/05/2024	DOMANDA UNICA 2023/24
GSE	8.971	31/05/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
GSE	6.105	31/05/2024	CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
TOTALE	1.296.278,59		

### INFORMAZIONI RELATIVE AI DATI COMPARATIVI IN CASO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE AI SENSI OIC 4

In caso di fusione per incorporazione, per consentire una più chiara lettura del bilancio d'esercizio riguardo gli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, è di seguito predisposta la tabella dello stato patrimoniale con gli importi iscritti per tutte le incorporate nel bilancio d'apertura, le elisioni e l'allocazione del disavanzo di fusione come previsto dall'OIC 4.

Si informa che nel periodo contabile dal 01/06/23 (data contabile fusione) e il 01/01/2024 (data decorrenza fusione) non vi sono state variazioni significative nei saldi di Casa Girelli di cui dare nota.

## STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	CAVIT 31/05/2023	Casa Girelli Spa al 01/01/24	ELISIONI	Importi Casa Girelli Spa distintamente determinabili al 31/05/2024
<b>Attivo</b>				
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>				
Parte da richiamare	215.823	-		
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>215.823</b>			
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-</b>			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35.255	16.746		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.000	1.451.175		1.348.033
7) altre	121.827			
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>190.082</b>	<b>1.467.921</b>		
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-</b>			
1) terreni e fabbricati	23.652.704	9.410.926	2.299.171	11.983.171
2) impianti e macchinario	10.597.580	705.225	250.000	
3) attrezzature industriali e commerciali	552.633	46.961		
4) altri beni	643.235	43.615		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.133.687			
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>37.579.839</b>	<b>10.206.727</b>		
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>			
1) partecipazioni in	-			
a) imprese controllate	29.266.713		-16.265.836	
d-bis) altre imprese	1.753.897	3.125		
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>31.020.610</b>	<b>3.125</b>		
2) crediti	-			
a) verso imprese controllate	5.132.228			

## NOTA INTEGRATIVA

	CAVIT 31/05/2023	Casa Girelli Spa al 01/01/24	ELISIONI	Importi Casa Girelli Spa distintamente determinabili al 31/05/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	132.228			
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000.000		-4444123	
d-bis) verso altri	50.852			
esigibili entro l'esercizio successivo	42.910			
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.942			
<b>Totale crediti</b>	<b>5.183.080</b>	<b>0</b>		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>36.203.690</b>	<b>3.125</b>		
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>73.973.611</b>	<b>11.677.773</b>		
<b>C) Attivo circolante</b>				
<b>I - Rimanenze</b>	<b>-</b>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	34.165.862			
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.902.391			
4) prodotti finiti e merci	14.712.319			
5) acconti	184.244	74.579		
<b>Totale rimanenze</b>	<b>58.964.816</b>	<b>74.579</b>		
<b>II - Crediti</b>	<b>-</b>			
	CAVIT 31/05/2023	Casa Girelli Spa al 01/01/24	ELISIONI	Importi Casa Girelli Spa distintamente determinabili al 31/05/2024
1) verso clienti	49.227.408	5.849.476		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.227.408	5.849.476		
2) verso imprese controllate	4.654.184			
esigibili entro l'esercizio successivo	4.654.184			
5-bis) crediti tributari	4.662.175	596.616		596.616
esigibili entro l'esercizio successivo	4.577.238	540.007		
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.937	56.609		
5-ter) imposte anticipate	-	489.677		489.677



	CAVIT 31/05/2023	Casa Girelli Spa al 01/01/24	ELISIONI	Importi Casa Girelli Spa distintamente determinabili al 31/05/2024
5-quater) verso altri	2.282.905	1.776.674		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.042.475	1.776.674		1.686.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.430			
<b>Totale crediti</b>	<b>60.826.672</b>	<b>8.781.414</b>		
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-			
6) altri titoli	-			
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	472.779			
<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>472.779</b>			
<b>IV - Disponibilita' liquide</b>	<b>-</b>			
1) depositi bancari e postali	26.624.883	1.782.486		
3) danaro e valori in cassa	1.095	50		
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>26.625.978</b>	<b>1.782.537</b>		
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>146.890.245</b>	<b>10.638.529</b>		
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>650.264</b>	<b>177.985</b>		
<b>Totale attivo</b>	<b>221.729.943</b>	<b>22.494.287</b>	<b>-18160788</b>	
<b>Passivo</b>				
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>111.341.350</b>			
I - Capitale	8.522.880	500.000	-500.000	
III - Riserve di rivalutazione	1.128.095	122.529	-122.529	
IV - Riserva legale	24.540.818	100.000	-100.000	
V - Riserve statutarie	62.919.271	863.109	-863.109	
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-			
Varie altre riserve	9.034.195	11.820.276	-12.131.027	
<b>Totale altre riserve</b>	<b>9.034.195</b>			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.196.091	-2437113		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>111.341.350</b>			

## NOTA INTEGRATIVA

	CAVIT 31/05/2023	Casa Girelli Spa al 01/01/24	ELISIONI	Importi Casa Girelli Spa distintamente determinabili al 31/05/2024
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	715.638	49.156		
2) per imposte, anche differite	-	1.510.611		1.510.611
4) altri	4.291.439	900.000		900.000
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>5.007.077</b>	<b>2.459.767</b>		
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>				
	<b>865.366</b>	<b>239.433</b>		
<b>D) Debiti</b>				
4) debiti verso banche	6.045.062			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.181.007			
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.864.055			
6) acconti	720.254			
esigibili entro l'esercizio successivo	720.254			
7) debiti verso fornitori	84.353.911	4.275.448		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.353.911	4.275.448		
9) debiti verso imprese controllate	76.615	4.444.123		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.615	4.444.123	-4.444.123	
12) debiti tributari	326.443	12.794		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.443	12.794		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	570.358	14.440		
esigibili entro l'esercizio successivo	570.358	14.440		
14) altri debiti	3.592.138	68.971		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.592.138	68.971		
<b>Totale debiti</b>	<b>95.684.781</b>	<b>8.746.805</b>		
<b>E) Ratei e risconti</b>				
	<b>8.831.369</b>	<b>79.481</b>		
<b>Totale passivo</b>	<b>221.729.943</b>	<b>22.494.287</b>	<b>-18.160.788</b>	

## CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	CAVIT 31/05/2023	Casa Girelli Spa al 01/01/24	ELISIONI
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	207.374.377	15.230.109	-1.530.072
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.581.795	-3.267.723	
5) altri ricavi e proventi	-		
contributi in conto esercizio	1.839.681	257.229	
altri	2.186.618	653.871	-48
Totale altri ricavi e proventi	4.026.299	911.100	-48
Totale valore della produzione	213.982.471	12.873.486	-1.530.120
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	157.992.936	7.835.099	-1.466.560
7) per servizi	29.249.092	2.044.447	-63.560
8) per godimento di beni di terzi	1.511.015	126.567	
9) per il personale	-		
a) salari e stipendi	9.380.954	447.098	
b) oneri sociali	1.527.154	147.906	
c) trattamento di fine rapporto	306.217	50.532	
Totale costi per il personale	11.214.325	645.536	
10) ammortamenti e svalutazioni	-		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	108.907		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.508.751		
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.617.658	0	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.548.894	4.541.106	
13) altri accantonamenti	51.535		

## NOTA INTEGRATIVA

	CAVIT 31/05/2023	Casa Girelli Spa al 01/01/24	ELISIONI
14) oneri diversi di gestione	1.596.688	101.489	
Totale costi della produzione	208.782.143	15.294.244	-1.530.120
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.200.328	-2.420.758	0
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) proventi da partecipazioni	-		
da imprese controllate	541.726		
altri	31.881	8.212	
Totale proventi da partecipazioni	573.607	8.212	
16) altri proventi finanziari	-		
d) proventi diversi dai precedenti	-		
da imprese controllate	37.016		-12.107
altri	91.931		
Totale proventi diversi dai precedenti	128.947		-12.107
Totale altri proventi finanziari	128.947		-12.107
17) interessi ed altri oneri finanziari	-		
altri	510.728	27.909	-12.107
Totale interessi e altri oneri finanziari	510.728	27.909	-12.107
17-bis) utili e perdite su cambi	-32.533	3.342	
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	159.293	-16.355	12.107
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>5.359.621</b>	<b>-2.437.113</b>	<b>0</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
imposte correnti	163.530		
imposte differite e anticipate	-		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	163.530		
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>5.196.091</b>	<b>-2.437.113</b>	<b>0</b>

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- **euro 1.072.629** alla riserva legale;
- **euro 107.263** al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- **euro 2.395.537** alla riserva statutaria.

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

**Trento (TN) 24/10/2024**  
**Per il Consiglio d'Amministrazione**  
Il Presidente, Lorenzo Libera





# RAPPORTO ANNUALE CAVIT S.C. 2023/24

---

RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO

## CAVIT S.C.

TRENTO – Loc. RAVINA - VIA DEL PONTE, 31

ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE DI TRENTO

N° ISCRIZIONE E CODICE FISCALE: 00107940223

---

### **Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 maggio 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Ai Soci della Società Cooperativa Cavit s.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società cooperativa Cavit al 31.05.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.575.429. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Federazione Trentina della Cooperazione" ci ha consegnato la propria relazione datata 11 novembre 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.05.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.



Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con riferimento alle operazioni rilevanti effettuate nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della corretta procedura adottata nel processo di fusione per incorporazione della società controllata Casa Girelli S.p.A.. L'operazione straordinaria risulta correttamente conclusa ed ha esplicitato i propri effetti dal 1 gennaio 2024 con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali alla data del 1 giugno 2023. Nella Nota Integrativa, che forma parte integrante del Bilancio sottoposto alla vostra approvazione, risultano correttamente riportate le informazioni relative ai dati comparativi ai sensi dell'OIC 4.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Cavit s.c. al 31.05.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti “Federazione Trentina della Cooperazione”, ha redatto relazione datata 11 novembre 2024 anche ai sensi dell’art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 e ha certificato la corrispondenza del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione e l’osservanza delle disposizioni statutarie e di legge in materia di cooperazione e, in particolare, alle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della l. n. 59/92 e relative all’informativa di cui all’art. 2513 c.c.

### **3) Natura mutualistica**

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell’attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell’art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa, facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell’art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all’esercizio 2023-2024, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso il conferimento di mosti e vini.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all’interno della voce B6 “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”. Vi diamo atto che, conseguentemente, sono stati presi in considerazione i rapporti per gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ed è risultata la seguente condizione di prevalenza:

- 87,99 % derivante da acquisti di materie prime da soci per € 105.032.098 su un totale di acquisti di materie prime pari ad € 119.365.569;

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all’art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l’attività svolta con i soci rappresenta l’87,99% in termini di valore dell’attività complessiva, svolta con i soci e con i terzi;

### **4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 maggio 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

#### **5) Conclusioni**

In conclusione, il Collegio Sindacale ricorda ai soci che, con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 maggio 2024, conclude il proprio mandato professionale per compiuto triennio dalla data di nomina. Nell'occasione desidera ringraziare sinceramente l'intero Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e la struttura amministrativa per la fattiva collaborazione prestata nel corso del mandato. Tutti i componenti del Collegio Sindacale si rendono disponibili ad assumere l'incarico per un ulteriore triennio, rimettendosi per questo, alla volontà dell'Assemblea dei soci.

Trento, 11 novembre 2024

Il Collegio sindacale

Edgardo Moncher

Maurizio Maffei

Paolo Nicolussi



### Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa  
**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO  
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società  
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**  
Codice fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223  
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 maggio 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

##### Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non



Organo di revisione ai sensi DPR 29 settembre 1994, n. 67

Ingrid Joris – Revisore Contabile

iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° Iscrizione 30795 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n. 31815 del 21/04/1995

Federazione Trentina della Cooperazione - Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento

Tel. +39 0461.898442-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@ftcoop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it

Iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi RMU-CAL n. A157943

[vigilanza.infederazione.it](http://vigilanza.infederazione.it)

contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010**

Gli amministratori della Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 maggio 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



## RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro

Ingrid Joris

Trento, 11 novembre 2024



Organo di revisione ai sensi D.P.G.R. 29 settembre 1964 n. 67

**Ingrid Joris – Revisore Contabile**

iscritto al Registro dei Revisori Contabili – Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 30795 – D.M. 12/04/1995 – G.U. n. 31815 del 21/04/1995

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento

Tel. +39 0461.898442-3-4 | Email: [segreteria.vigilanza@ftcoop.it](mailto:segreteria.vigilanza@ftcoop.it) | Pec: [divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it](mailto:divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it)

Iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

[vigilanza.infederazione.it](http://vigilanza.infederazione.it)











CAVIT S.C.  
Consorzio Cantine Sociali Del Trentino

Trento - Via del Ponte, 31

Iscrizione Albo Cooperative A157648  
Registro Delle Imprese Di Trento  
E Partita I.V.A. 00107940223  
R.E.A. 49855

[WWW.CAVIT.IT](http://WWW.CAVIT.IT)





  
**CAVIT**  
TRENTO